

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXIX - N° 2 - Lunedì 31 gennaio 2011

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Lettera aperta al Presidente del Consorzio

di Enzo Lucente

Gentilissimo Presidente, nel numero scorso ho espresso delle sensazioni ed ho fatto alcune richieste che, non è la prima volta, Lei ha fatto cadere nel silenzio assoluto.

Non una parola, non una riga, non una telefonata. Il nostro giornale ha opinioni che ricalcano gli umori dei nostri concittadini e non credo sia utile evitare di rispondere.

In questa pagina troverà l'articolo del nostro sindaco Vignini che esprime una posizione tutto sommato positiva, a fianco un articolo del nostro collaboratore Piero Borrello che ha opinioni diametralmente opposte.

E' nostra consuetudine mettere possibilmente a confronto nella stessa pagina opinioni diverse sullo stesso argomento.

A pagina 13 abbiamo pubblicato anche il comunicato del suo Ente che il sindaco Vignini ci ha inviato.

Riprendiamo il discorso iniziato nel numero precedente. Abbiamo scritto e lo ripetiamo che ci sentiamo truffati...! Cerchiamo di interpretare meglio questa nostra posizione.

nella giornata di domenica 23 gennaio; si riferisce allo stato delle cose del torrente Mucchia.

E' un torrente in prossimità del centro più popoloso del nostro Comune, a Camucia e, nel contesto delle priorità sicuramente avrebbe dovuto avere un diverso interesse da parte del Consorzio.

Invece possiamo verificare una foresta quasi impenetrabile di vegetazione che nasconde il letto del torrente.

L'altra questione che vorremmo fosse da Lei chiarita è relativa all'attività degli interventi programmati del 2010; visto che molti si ripropongono anche per il 2011. Le chiediamo perché per l'anno trascorso oltre alla descrizione dell'intervento sul corso d'acqua, del Comune su cui insiste, dell'importo previsto, non si è provveduto a scrivere anche quello che era stato fatto di parziale o di totale sulle singole voci.

Ci ha preoccupato anche quello che Lei ha scritto nel comunicato pubblicato da noi a pagina 13. Testualmente: "nonché per la copertura delle spese di funzionamento del Consorzio"; dato che abbiamo timore dei carroz-



Nello scorso anno, come si legge nel comunicato stampa del Consorzio di Bonifica Val di Chiana Aretina, sono stati inviati bonariamente da Equitalia 26000 avvisi di pagamento. In una trasmissione di Teleturria Lei ha sostenuto che oltre l'80% degli aventi diritto aveva pagato l'imposta per un importo che supera il milione di euro.

Quest'anno la "battitura" si rivolge a 47.370 cittadini consorziati obbligatoriamente.

Abbiamo anche esaminato i piani di manutenzione ordinaria relativi agli anni 2010 e 2011.

Intanto una prima annotazione gran parte del lavoro si concentra su 16 obiettivi molti dei quali previsti nella manutenzione del 2010 e riconfermati nel piano del 2011.

A fianco e nel corpo dell'articolo Le presentiamo due foto che un nostro abbonato realizzate

ni, le chiediamo di poter pubblicare il costo analitico di tutte le spese per il mantenimento di questa nuova struttura, dai suoi emolumenti, a quelli dei consiglieri, al numero dei dipendenti e agli stipendi percepiti.

Come già detto, oggi abbiamo grossi timori relativamente alla funzione della struttura, anche se a pagina 13 il SEL scrive positivamente nei vostri confronti. Mi chiedo: ma è mai possibile che non abbiate un ufficio stampa (basta una sola persona di buona volontà) che documenti in modo preciso e continuativo ai cittadini che si vedono costretti a "pagare al buio" quello che state facendo?

Per concludere il milione di euro che avete riscosso lo scorso anno come è stato investito?

Chiediamo troppo signor Presidente? Lo facciamo nel suo interesse ma soprattutto nell'interesse della popolazione cortonese.



Consiglio Comunale Aperto e Consorzio Bonifica

Il sindaco Vignini ci ha inviato un articolo nel quale chiarisce la sua posizione in relazione al Consorzio di Bonifica della Val di Chiana. La sua opinione è che questo Consorzio abbia realizzato nel nostro territorio una buona attività di prevenzione e, a sostegno di questa tesi, ricorda che, a differenza degli anni scorsi, le abbondanti piogge non abbiano creato grossi problemi

In apertura della seduta consiliare di ieri i Gruppi di opposizione hanno presentato richiesta di effettuare un Consiglio Comunale aperto sul tema Consorzio di Bonifica. A questo punto spetta al Presidente del Consiglio Comunale convocare la Conferenza dei Capigruppo (presumibilmente nell'arco di 15-20 giorni) e deciderne data e modalità di svolgimento.

Per quanto mi riguarda ritengo che la convocazione di questa assise comunale aperta sia utile ed opportuna, se non altro per chiarire l'origine giuridica e le funzioni del Consorzio e per riflettere sul suo futuro. Per questo anticipo che invierò formale invito di partecipazione al presidente del Consorzio Paolo Tamburini.

La mia posizione personale sul Consorzio è la seguente:

Innanzitutto bisogna dare atto al Consorzio di avere effettuato in Valdichiana e a Cortona numerosi importanti interventi su reglie e torrenti che hanno aumentato indubbiamente la sicurezza idraulica del territorio. Questo peraltro è stato ampiamente dimostrato in occasione delle ultime ingenti precipitazioni nevose e piovose che infatti non hanno provocato danni di sorta.

Peraltro sono consapevole che il contributo richiesto ai cittadini (specie in questo momento di generalizzata crisi economica) risulta essere pesante ed impopolare. Così come è evidente che la creazione di sempre nuove istituzioni (anche se utili, come in

questo caso) non trova l'approvazione di larghi strati dell'opinione pubblica.

Per questo la proposta, fatta dal Sindaco di Arezzo, di chiudere i Consorzi e di passare le relative competenze alle Province non mi trova contrario in linea di principio.

Bisogna però considerare alcuni fatti. Innanzitutto che la creazione dei Consorzi deriva da una precisa previsione di legge nazionale che poi la Regione Toscana ha a sua volta regolamentato con apposita norma. Pertanto per eliminare i Consorzi bisogna preliminarmente modificare le norme che li hanno generati, processo comunque lungo e complesso.

Se poi le relative competenze fossero trasferite alle Province (come pare ragionevole) sorge legittimamente il dubbio se queste possano provvedervi adeguatamente, visti i tagli indiscriminati cui sono sottoposte (al pari dei Comuni) e l'incidenza negativa del Patto di Stabilità. In sintesi non si possono aumentare le competenze senza prevederne un'adeguata copertura finanziaria se non si vuole rischiare di sottoporre i territori ad un'incuria che porterebbe con sé rischi idrogeologici gravissimi. Auspico dunque la convocazione di un'apposita conferenza con i rappresentanti della Provincia e dei Comuni coinvolti per discutere approfonditamente la strategia e per concordare le iniziative da intraprendere.

Andrea Vignini

Tornano le bollette della vergogna

Ci risiamo... la polemica continua!

Sono tornate le buste, le famigerate buste contenenti avvisi di pagamento, intestate Equitalia Cerit SpA, Agente della Riscossione della provincia di Arezzo, per comunicare le somme dovute all'Ente Consorzio di Bonifica Val di Chiana Aretina, con specificata la quota consortile. Come cittadini non abbiamo scelto di consorziarci volontariamente e decidere gli scopi da perseguire, o quali interventi operare, per la difesa del suolo e/o regimazione delle acque.

Il Consorzio ci è stato imposto con legge regionale e giustamente, nell'ultimo numero dell'Etruria, il direttore del giornale ha potuto ben dire "Ci sentiamo truffati...!". E' bene dire e sottolineare, non soltanto truffati, ma vilipesi, sconcertati e rapinati in maniera vergognosa ed ignobile.

La Regione Toscana ha scelto, di questi tempi, la via peggiore e più invisa ai cittadini di farci trovare di fronte ad un ulteriore carroz-

zone finanziato a spese dei cittadini. E' mai possibile che un intero territorio comunale debba essere bonificato? E' mai possibile che Cortona Capoluogo abbia bisogno della regimazione delle acque o tutela dell'ambiente? Roba dell'altro mondo! Gli amministratori comunali dovrebbero vergognarsi di sentirsi bonificati da altri. La

SEQUE
A PAGINA 2

HAIR
ALESSANDRO PERUZZI
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
Piazza de Gasperi, 9
Tel. 0575/60.31.43
Camucia (Ar)

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito www.letruria.it

da pag. 1

Ci risiamo... la polemica continua!

Bonifica, quella vera, effettivamente andrebbe fatta con l'eliminazione di questo Ente parassitario, insulso e grottesco. Ci si è chiesti quanto gravano gli oneri per mantenere il Commissario, il Direttore amministrativo (che poi è lo stesso dell'APT con doppio incarico?), le spese di locazione dell'immobile, il personale, le consulenze ecc. ecc. Oltre un quarto della rapina va a finanziare tali spese! E' vero che a carico dei consorziati gravano piccoli importi ma è proprio questo che dà la vera sensazione del sopruso, della vessazione e mancanza di senso della misura. Si era parlato (sicuramente in maniera scherzosa ed ipocrita in campagna elettorale!) che si sarebbe proceduto all'eliminazione delle province dalla Carta Costituzionale.

La Regione Toscana ha rincarato la dose: invece di attribuire certe competenze alla Provincia ha creato i carrozzoni dei Consorzi, il cui costo grava sui cittadini per

accontentare... i trombati nelle elezioni? Gli scagnozzi e tirapiedi di partiti? Bella trovata!

La Regione Toscana da una parte opera tagli dicendo di razionalizzare la spesa (vedasi soppressioni, anziché potenziare le APT come sarebbe stato più logico per la nostra vocazione turistica!) costringendo i Comuni (vedasi caso a Cortona) all'apertura dell'Ufficio Informazioni Turistiche ospitato in Palazzo Casali presso i locali dell'ufficio cultura del comune. Soggetti alla contribuzione consortile sono oltre i cittadini, anche i Comuni per la parte degli immobili di proprietà.

E i comuni da dove ricavano la pecunia? Ovviamente dai cittadini che mantengono con tasse o contributi carrozzoni superflui. Alla faccia della economicità, semplificazione e trasparenza amministrativa!

Siamo alle farse e come cittadini non crediamo alle favole di questi amministratori che predica-

no bene e razzolano male!

Gli amministratori di Cortona come intendono difendere i propri cittadini? Hanno anche loro contribuito alla creazione del "bubbone" e questo va mantenuto! Vogliamo vedere quanto e quando pagheranno dei contributi consortili? Vogliamo vedere se avranno il coraggio di impugnare gli avvisi di pagamento o le cartelle a favore del Consorzio di Bonifica senza che prima abbiano analizzato la correttezza amministrativa e procedurale dell'imposizione. Ce ne dovranno rendere conto! Forse sarebbe opportuno che, come cittadini, promuovessimo azione di resistenza contro il pagamento degli avvisi consortili, interpellando, se disponibile ad un ricorso tributario di massa, l'avvocato che risponde alle domande "dalla parte del cittadino" nella rubrica di questo giornale.

Non sappiamo quanto sia presa in considerazione, da parte dei

nostri amministratori comunali, la difesa dei diritti dei suoi cittadini! Hanno la forza di farsi rispettare dalla Regione, oltre che dall'imposizione del carrozzone Consorzio, per tutelare i propri pendolari che viaggiano da e per Firenze? A quanto pare sembra proprio di no! C'è chi si dà da fare! Sembra che l'assessore ai trasporti locali si sia personalizzato niente po' po' di meno che un treno! Alla faccia dei tagli! Da Chiusi a Firenze parte la mattina un treno regionale veloce e non ferma né a Terontola né a Camucia. Ferma solo ad Arezzo! Altrettanto avviene il pomeriggio da Firenze! Da Arezzo a Chiusi pare che viaggino solo circa ventitré persone, e queste, per lo più, sembra che siano ferrovieri.

Potenza del potere! Di dove è l'assessore? Naturalmente di Chiusi! E dalla Regione, tagli? Pochi! Sprechi? Tanti! Pagatori? I soliti contribuenti!

Piero Borrello

Elisa Toponi disegna le storie di Gianni Rodari

Nel Circolo di Terontola è partito un interessante progetto, che coinvolge le classi quarte e quinte ed è sostenuto dal Comune di Cortona. Si tratta di far conoscere agli alunni come nascono le illustrazioni dei libri, come vengono colorate e sviluppate dagli illustratori, che sono personaggi estremamente importanti per la riuscita del libro, ma restano sempre relativamente nell'ombra. Con questa iniziativa la componente grafica viene messa in risalto e acquistata importanza; è la prima volta che questo argomento viene affrontato, e tutto ciò grazie alla presenza di Elisa Toponi, cortonese, che ha illustrato testi per l'editrice coreana Kyowon e per il MAEC.

Nel 2009 Elisa ha partecipato all'Esposizione che si tiene presso la Fiera del libro di Bologna con una serie di bellissime tavole sulle tartarughe, e ha vinto il Primo Premio al concorso "Illustra Rodari" a Fantasilandia, vicino a Salerno; la giuria era a due livelli: il primo era costituito da esperti, ma il secondo era formata dai bambini ed Elisa si è classificata in prima posizione con entrambe le giurie, anche se sappiamo bene che i giudici più severi sono proprio i bambini, capaci di cogliere al volo dettagli e sensazioni.

Gerardo Leo, Presidente del Premio Fantasilandia, sarà presente a Cortona, al Teatro Signorelli, il 25 febbraio, per l'inaugurazione della mostra con i lavori dei bambini, che si svolgerà nella Sala Pavolini e raccoglierà i lavori prodotti dagli alunni durante questo percorso nel mondo delle immagini in compagnia di Elisa Toponi.

Nel primo incontro Elisa è entrata nelle classi e ha stupito tutti con le sue immagini: disegni così perfetti da sembrare veri, con l'estrema cura dei dettagli, con colori vividi e reali...una gioia per gli occhi.

Con gli alunni ha parlato anche del proprio lavoro di illustratrice e degli strumenti che usa: il suo è proprio un talento naturale, affinato dall'osservazione e dall'amore per il proprio lavoro, che cura alla perfezione; Elisa disegna a mano libera ma si serve anche della tavoletta grafica, uno strumento utilissimo, che si usa con una penna dal tratto sensibile, in grado di utilizzare tutte le sfumature della tavolozza cromatica. Elisa la consiglia anche ai principianti, ad ogni bambino che ama disegnare, perché si acquista a costo contenuto e permette di spri-

mentare variazioni senza dover buttare via tutto in caso di errore. Comunque questa è solo una delle tecniche usate da Elisa: le sue illustrazioni comprendono la china, gli acquerelli, le cere... tutto ciò che lascia traccia sul foglio le dà la possibilità di creare disegni estremamente precisi e pieni di atmosfera, che hanno entusiasmato i bambini. Infatti se ci pensiamo è un ricordo comune quello dei libri per l'infanzia, in cui la parte grafica colpisce più della storia e tutti ricordano le belle edizioni piene di colori, che fanno preferire un testo a tutti gli altri. Per il progetto nelle scuole del Circolo di Terontola è stato scelto lo scrittore Gianni Rodari, molto amato dagli alunni della scuola primaria, con le sue favole brevi, come "Alice Cascherina", "La pioggia di Piombino"... e tutte le raccolte che ogni biblioteca dell'infanzia possiede, come le "Favole al telefono": sono storie semplici, divertenti e facilmente scomponibili in sequenze che verranno rappresentate graficamente con l'aiuto di Elisa. Ogni storia sarà illustrata con una tecnica diversa, che i bambini si divertiranno ad imparare.

Come si vede, dal punto di vista didattico c'è tutto: lettura, sintesi, comprensione del testo... e in più anche il disegno, perché i bambini hanno bisogno di esercitarsi con la manualità fine e con i colori, in modo da acquisire un linguaggio in più per interagire con il mondo e per coltivare la creatività, inoltre con l'aiuto di Elisa è facile accostarsi all'opera d'arte ed esercitare l'occhio nella strutturazione del disegno e nella scelta cromatica.

Un bellissimo progetto, sostenuto dalla Dirigente prof.ssa Nicoletta Bellugi e dalle insegnanti, che prende vita nella scuola di Terontola grazie alla maestria di Elisa Toponi e alla collaborazione del Comune di Cortona. **MJP**



Caro Amico
ti scrivo...

Per un atto dovuto un iter kafkiano

Egregio prof. Caldarone chi lo scrive è un lettore del Suo giornale, nonché un abbonato affezionato e devo dire che questa è la prima volta che mi rivolgo alla Sua testata, ma anche la prima in assoluto dove poter esprimere il mio stupore e incredulità su un imprevisto capitato di recente, nel richiedere un permesso ai Vigili Urbani di Cortona.

Ho sempre cercato di andare al di là dei luoghi comuni, che ci vogliono, chi più e chi meno, in disaccordo verso questa o quella Amministrazione Comunale, ma questa storia davvero vorrei renderla nota per riderci su, visto che un'alternativa reazione sarebbe troppo rumorosa e forse inutile. Ma veniamo ai fatti.

Vivo e risiedo a Cortona nel Centro Storico e di recente ho avuto una esigenza, direi comune, nel senso che a tutti può capitare di dover cambiare abitazione.

Vivo all'interno delle mura di Cortona, come oramai pochi altri, dove peraltro vivo benissimo e che sarà anche la mia prossima dimora. Da qui l'esigenza di traslocare con tutto ciò che questa operazione comporta e di conseguenza è nato il bisogno di richiedere all'ufficio competente dei Vigili Urbani un permesso necessario al transito e alla conseguente sosta di circa un'ora del mezzo che avrebbe provveduto al trasporto dei mobili. E fino a qui...

Ora la mia nuova abitazione si trova in via Roma e mai ho preteso che tutta la via potesse essere chiusa per questa mia necessità; mi sono limitato a chiedere il permesso per la ricordata sosta di un'ora nei parcheggi esistenti fuori la Porta di via Roma. Mi recai dai Vigili per le informazioni: mi suggeriscono di comprare una marca da bollo da 14,62 euro e vi ritorno dopo due giorni, così come mi era stato ordinato. Ma il permesso per essere operativo doveva essere accompagnato da un'altra marca da bollo da 14,62 euro e dalla ricevuta dell'avvenuto pagamento di una somma per l'occupazione del suolo pubblico. "Accidenti alle tasse!", mormoro a denti stretti. Ma fosse finita qui!!! Difatti, da dietro il vetro un Vigile precisa che, una volta ottenuto il permesso, io avrei dovuto sistemare sul suolo pubblico in questione due cartelli di divieto di parcheggio con relativa scritta visibile e che, udite, udite, quei cartelli avrei dovuto procurarli e sistemarli io stesso. Ed è questo il colloquio che pressappoco segue: "Cosa? Devo io procurarmi i cartelli e fare tutto da me?". Risposta del Vigile: "Sì, ha capito bene, devo proprio pensarci lei!". Ribatto: "Ma io non ho cartelli stradali in casa! Ma voi, in quanto Vigili, non li avete?". Non c'è risposta, solo silenzio dall'altra parte. Dopo qualche attimo, intervegno per dire, cercando di sdrammatizzare: "Ma, forse si tratta di uno scherzo, non è vero? Che sia una scena da candid camera?". Non c'è risposta. E una volta preso nota dell'espressione seria e risoluta del Vigile, con una amara risatina, imbarazzante per lui, mi sono allontanato da quella sede, dove non avrei più fatto ritorno.

Ora le amare conclusioni di questo inconveniente sono le seguenti: secondo i Vigili Urbani di Cortona, noi tutti, all'interno delle nostre abitazioni, dovremmo avere svariati generi di cartelli stradali, che non aspettano altro che di essere tirati fuori alla bisogna? E i soldi, versati per marche da bollo e occupazione temporanea del suolo pubblico a che cosa devono servire?

Al momento in cui scrivo, non so ancora come procedere per il mio sospirato trasloco, anche perché ai miei più cari amici ho chiesto in prestito i loro personali cartelli stradali ma senza successo: anche loro ne sono sprovvisti. Lei crede che mi tocchi davvero comprare una serie di cartelli stradali, magari di seconda mano, per poi regalarli, dopo l'uso, ai Vigili Urbani di Cortona?

Un cittadino di Cortona che si firma.

Ho preferito ridurre al minimo il mio commento piuttosto che abbreviare, per lo spazio concesso alla Rubrica, la circostanziata comunicazione del nostro affezionato lettore e abbonato. Anche perché credo che ci sia poco da aggiungere alla surreale storia raccontata nella lettera. Il problema dei problemi in Italia è l'enorme tassazione che grava sulle spalle e sul portafoglio dei contribuenti onesti a cui si accompagna una inefficiente e complicata macchina burocratica che non permette di accedere a servizi conformi e dovuti. E, di riflesso, queste disfunzioni vengono registrate anche nella nostra piccola realtà, così come si evince dall'intoppo, che sa dell'incredibile, capitato al nostro concittadino. Che la Polizia Urbana di Cortona non sia provvista di cartelli stradali è argomento da barzellette, che di solito hanno visto protagonisti finora gli incolpevoli carabinieri. Stando così le cose, mi sento praticamente disarmato e incapace di suggerimenti atti a facilitare l'iter del sospirato trasloco. Ma lo scrivente, a quanto pare, ha il privilegio dell'ironia: la conservi se non vuole subire contraccolpi per la sua salute.

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199

PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 31 gen. al 6 feb. 2011
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 6 febbraio 2011
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Turno settimanale e notturno dal 7 al 13 febbraio 2011
Farmacia Comuale (Camucia)
Domenica 13 febbraio 2011
Farmacia Comuale (Camucia)
Turno settimanale e notturno dal 14 al 20 febbraio 2011
Farmacia Boncompagni (Terontola)

GUARDIA MEDICA
Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara ore 8,00	Monastero SS. Trinità ore 9,00	Cattedrale ore 11,00
Chiesa S. Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	S. Domenico ore 18,30

Toschouse s.n.c.
AGENZIA IMMOBILIARE
di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar) **0575/603961 - 389.9736138**
348.3056146
www.toschouse.com

CORTONA CENTRO STORICO: Palazzetto con 2 ingressi indipendenti suddiviso in 3 appartamenti. Prezzo eccezionale. Investimento garantito. € 235.000 Rif. 152

CORTONA PRESSI: In posizione semi collinare, con vista panoramica, porzione di casale di grandi dimensioni con terreno, uliveto ed annesso accatastato. Affare! € 160.000 trattabili Rif. 147

CORTONA LOC. PERGO: In ottima posizione, a 2 passi da Cortona, terratetto su 2 livelli con fondi a piano terra. 500 mq. di giardino con annessi accatastati. Abitabile. € 97.000!!! Rif. 148

CORTONA PRESSI: Semi collinare, proprietà di grandi dimensioni suddivisa in 2 unità abitative indipendenti. Terreno ed annessi. Vista panoramica. Rif. 117 € 298.000 AFFARE

CORTONA LOC. BRAMASOLE: In posizione collinare, colonica (100 mq. circa) situata in posizione unica ed incantevole. Terreno con uliveto. Vista panoramica! E' una nostra esclusiva. Prezzo eccezionale! Rif. 151

FONDO A CORTONA: Centralissimo (10 metri da via Nazionale) vendesi fondo all'interno di antico palazzo. € 85.000

VENDESI LICENZA DI SALI E TABACCHI DECENNALE. Maggiori info in agenzia

Orologio a vento per preghiera Il viaggio di Silvano Anania

Il nostro Giornale segnala volentieri ai nostri lettori l'ultima pubblicazione di Silvano Anania, edita dalla casa editrice Albatros e in distribuzione presso le librerie della nostra Provincia. Molti ricorderanno l'Autore per avere ricoperto fino al 1997 l'incarico di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Arezzo.

Serio e integerrimo professionista, Silvano Anania ha fornito anche prove convincenti nel mondo dell'arte che consentono, a buon diritto, di ritenerlo, un artista poliedrico e di spessore, come testimoniano le sue opere di arte plastica e di narrativa. E se alcune sue sculture ornano i giardini di alcuni suoi estimatori del territorio aretino e la "Grande pietra cerimoniale", donata alla città di Arezzo, corre la rotonda di via Baldaccio di Anghiari, per la narrativa è stato, con il romanzo "L'ospite", uno dei tre finalisti del Premio Tagete 2007.

Questo ultimo lavoro, "L'orologio a vento per preghiera - Il viaggio", è una ricerca lirica della dimensione umana, operata all'in-

terno del proprio io, attraverso il sogno, la fantasia e l'inevitabile "demone" dell'Amore; è un lungo, movimentato itinerario dell'anima verso un "posto dove, dicono, che il vento è davvero libero". E questo accade al protagonista in una fase della vita particolarmente difficile, quando il futuro non promette niente di buono, quando "non c'è,

pensiero testardo "di dover provare a tutti i costi che l'amore per sempre può esistere". È un pensiero che accompagna "il viaggio" ideale di Massimo, il protagonista, nella convinzione che "l'Amore è il grande alito vitale, l'inesauribile forza aggregante che tiene insieme tutte le cose, anche nell'apparente dispersione dell'Espiro cosmico".

piccola radura calva, Massimo colse come una rivelazione la struggente bellezza di quella parte del creato che lui, fino a quel momento, aveva superficialmente trascurato come una cornice del mondo che contava [...]. Era proprio come gli aveva detto Liborio nel suo ufficio: un mare, un oceano di tonalità di verdi..."

Infine, emozionante l'incontro del protagonista con il prof. Aprea, il novantenne professore, ormai senza parola, incontrato nella Casa di Riposo Vincenzo Orlando "sulla carrozzella e con gli occhi spalancati", che nelle sue lezioni di filosofia amava parlare spesso della felicità.

"Ma a lei - riprese Massimo - piaceva soprattutto insegnare che la felicità è dovunque, è nell'inimitabile equilibrio delle cose viventi con la terra, l'aria, e l'acqua da cui siamo nati. Non è vero - ci diceva - che ciascuno è artefice della propria felicità; è vero il contrario, perché felicità è esistere, mentre noi facciamo di tutto per procurarci infelicità, sovvertendo l'equilibrio, cercando di distruggere il pianeta con la nostra ottusa avidità e il cieco odio verso noi stessi".

Il libro riserva continue sorprese che valgono a tenere desta l'attenzione e la curiosità del lettore, attratte anche da un linguaggio terso, accurato e comunicativo.

Nicola Caldarone



nella giornata, nulla da attendere", quando la depressione è in agguato e quando, per sopravvivere, occorre fare ricorso all'intelligenza, alla saggezza e alla ironia e...al

Oltre all'amore, altri i sentimenti che rendono l'opera interessante e gradevole per coloro che hanno a cuore, nonostante i tempi piuttosto inclini alle volgarità e agli scandali, quei valori che, da sempre, costituiscono le fondamenta di una convivenza civile: la scoperta e il rispetto della natura propiziati dall'incontro occasionale e providenziale con Liborio, destinato a diventare il grande amico di Massimo, il suo Mentore. "Quando finalmente uscirono allo scoperto, in cima alla salita, in una



Vie, Vicoli, Piazze
e strade di Cortona

Vicolo Venuti

a cura di Isabella Bietolini

Da via Nazionale a Via Coppi. Il nome è dovuto alla illustre e nobile famiglia Venuti, marchesi di Cortona, amanti delle belle arti e della cultura: un'autentica dinastia di mecenati che hanno caratterizzato larga parte dello sviluppo culturale della nostra città dal 1700 in avanti.

Lunga e significativa, quindi, la genealogia dei suoi componenti: da Nicomede di Bartolomeo (metà del 1400), notaio, scrittore in versi e in prosa, al commediografo Federigo (metà 1600); Marcello di Giuseppe (1700-1755) archeologo scopritore di Ercolano, fondatore dell'Accademia Etrusca cortonese; Giambattista (1702-1730), ambasciatore in Russia. Ridolfino, (1705-1763) prelado ed archeologo; Domenico di Marcello (1745-1817) eclettico erudito, Sovrintendente ai beni Farnesiani e alla Real Fabbrica di Capodimonte sotto i Borboni di Napoli; Curzio di Marcello (1750-1819) che si occupò della familiare fabbrica di maioliche di Catrosse derivata dall'esperienza partenopea di Marcello.

Poi Ludovico di Domenico, (1785-1872) pittore. È importante anche ricordare la bellissima Villa Venuti di Catrosse che fu fatta costruire da Domenico Gerolamo Venuti nella prima metà del '700 su progetto di Alessandro Galilei: successivamente Marcello Venuti incaricò l'architetto Marcus Tuschler di un ampliamento, ma l'opera rimase incompiuta.

Una nobile famiglia, dunque, che ha dato molto lustro a Cortona e che poi si è estinta, salvo rami collaterali dei quali si hanno scarsi riferimenti.

Proprio in relazione all'estin-

zione del casato cortonese dei marchesi Venuti occorre ricordare la prestigiosa Collezione d'arte di questa famiglia, purtroppo anch'essa perduta ed "estinta" per vendite successive. Di eterogenea e pregevole composizione, la collezione vantava anche numerosi oggetti etruschi di origine chiusina. Venne venduta ad un commerciante d'arte di Castiglion Fiorentino per poi passare nelle mani di Bernardino Biondelli, collezionista-commerciante veronese che però acquistò soprattutto bronzi, vasi e terrecotte.

Il Biondelli, per fortuna, donò molti dei suoi pezzi al Museo di Verona ma in mancanza di una catalogazione precisa non è stato possibile, successivamente, stabilire quali siano gli oggetti di provenienza cortonese. I marmi andarono dispersi nel fiume carsico delle compravendite. Ulteriori pezzi sembra siano stati donati dalla vedova del Biondelli al Museo Archeologico di Milano. Della pinacoteca dei Venuti non si hanno precise notizie. Insomma un destino che richiama in parte quanto capitato per la collezione Corazzi, anch'essa sfuggita per sempre a Cortona.

Per fortuna restano numerose e indelebili testimonianze di questa illustre famiglia nella storia culturale ed accademica della nostra città, negli oggetti della produzione di Catrosse custoditi in importanti collezioni private locali, nell'armoniosa struttura della stessa Villa di Catrosse. Lo stemma dei marchesi Venuti, costituito da un campo caricato di due mazze in croce collegate da una catena sventa sul Palazzo omonimo in città ed in parecchie chiese della città.

La "scultopittura" di Paolo Perugini

Dal 27 novembre al 6 gennaio, Paolo Perugini ha esposto numerose sculture in una sala espositiva di via Guelfa a Cortona. Sculture originali sia per i soggetti rappresentati che per l'esecuzione che vede impegnate, contemporaneamente, in alcuni soggetti la pittura e la scultura: due espressioni artistiche che, nel corso dei secoli, sono entrate spesso in conflitto tra di loro, rivendicando ciascuna la propria supremazia. Se Leonardo sosteneva che la pittura contiene maggiore completezza e fantasia,

nica del mondo, "a una sorta di antropomorfizzazione dell'universo animale che, seppur mantenendo la struttura meccanica, diventa personaggio, metafora della nostra vita quotidiana".

Con questa operazione artistica, che trae stimoli dalle forme sperimentali di Calder, Brancusi, degli stessi futuristi e dei costruttivisti, assieme all'orizzonte creativo dell'artista si è ampliato anche l'orizzonte di esperienza dell'osservatore: il problema della plastica e del legno dipinti, l'accoppiamento di materiali diversi - licenze



mentre la scultura è soltanto più durevole, trascurando la differenza essenziale che corre tra l'immagine apparente bidimensionale e la realtà delle forme integrate, Herder nel secolo XVIII affermava che "la scultura è verità, la pittura sogno". Differenze che Paolo Perugini tenta con successo di attenuare e di armonizzare tra loro. Elabora, infatti, superfici animate da materiali diversi che porta a compimento dipingendoli; e poi scolpisce e assembla legno, materiale plastico, alluminio e travertino dando vita a una descrizione iro-

espressive un tempo contrastate - si sono guadagnati qui, in questa esposizione, l'attestato di piena legittimità. In definitiva, oltre alle articolate e semoventi strutture, le scultopitture di Paolo Perugini rendono visibile - come osserva Matilde Forleo - un universo parlante, dalle forme arrotondate, levigate e colorate, in grado di mitigarne la consistenza legnosa, e con la sua attuale produzione scultorea, porta a compimento la naturale vocazione a coinvolgere lo spazio reale nell'ambito della sua movimentata ricerca artistica.

Tante Margherite (21) Beata Margherita Pole martire

Somerset, Inghilterra, 14 agosto 1473

Londra, Inghilterra, 28 maggio 1541

Festa 28 maggio



Molti nobili, ecclesiastici e funzionari della corte di Enrico VIII, re d'Inghilterra, furono decapitati perché si erano opposti al suo divorzio dalla legittima moglie e al conseguente strappo dalla Chiesa di Roma. La mannaia del boia non risparmiò neppure la nipote dei re d'Inghilterra Edoardo IV e Riccardo III, Margaret, figlia del duca di Clarence. Cresce a corte insieme ai figli di Edoardo IV, perché i suoi genitori sono morti entrambi quando lei ha pochi anni. A 18 anni viene data in sposa a Sir Reginaldo Pole di Buckinghamshire, che però 12 anni dopo la lascia vedova con cinque figli da allevare. Oltretutto si trova in notevoli difficoltà economiche, perché la sua famiglia è stata spogliata di tutte le proprietà e dei titoli nobiliari. Deve essere stata un modello di sposa, di madre e di vedova, se Enrico VIII, salito al trono nel 1509, la considera "la donna più santa d'Inghilterra". È così tanta la stima che il re nutre per lei da farle restituire tutti i beni confiscati, reintegrarla in tutti i

diritti della sua famiglia, crearla contessa di Salisbury e, addirittura, affidarle l'educazione della sua bambina, la principessa Maria. La sua riabilitazione è però tanto rapida quanto la sua sfortunata caduta in disgrazia: infatti, la contessa Margaret è, sì, entrata nelle grazie del re ma non gli è così succube da avallare il matrimonio che questi ha celebrato con Anna Bolena, dopo aver divorziato dalla moglie. Lo disapprova, anzi, in modo così deciso e pubblico da attirarsi le ire del re che, come primo provvedimento, la esonera dall'incarico di governante della principessa e la costringe a lasciare la corte. Vi è riammessa dopo la caduta di Anna Bolena, ma ormai i rapporti con il re sono definitivamente compromessi. Falsi testimoni arrivano ad accusare Margaret di cospirazione; sottoposta ad un estenuante interrogatorio per una giornata intera, tiene testa ai suoi accusatori con la sua abilità intellettuale e, soprattutto, con la sua dignità e la sua levatura morale che tutti le riconoscono. Malgrado ciò, e quindi senza alcuna imputazione ma unicamente sulla base di calunnie, viene imprigionata nella torre per quasi due anni. E dato che nessun tribunale se la sente di giudicarla e condannarla, scelgono di non processarla, sprivandola così della possibilità di difendersi. La condannano però a morte mediante decapitazione, che viene eseguita il 28 maggio 1541 da un boia maldestro che sbaglia mira e quindi prolunga la sua sofferenza. Il 2 febbraio 1886 Papa Leone XIII la proclama beata.

Rolando Bietolini

JOLLY MEC
LEADER NEL RISCALDAMENTO

Banelli Mario
Esposizione Via Gramsci, 62/D
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Restauro conservativo 2010 - Villa Ferretti - Camucia di Cortona
(Foto del 1905)

LOVARI SAS
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-67.85.38 / 335-76.81.280
E-mail: tecnopareti@tin.it

Un ricordo obbligato

L'elemento fondante di un popolo è costituito dalla sua storia nazionale, vicende più o meno gloriose ma condivise da tutti. Purtroppo dopo 150 anni siamo riusciti a condividere ben poco, sono più le cose che dividono di quelle che uniscono, la nostra storia è diventata ormai un'opinione personale e ci apprestiamo a celebrare l'importante ricorrenza dell'Unità d'Italia in un clima politico e sociale avvelenato da volgari e sconsiderate pulsioni secessioniste. E in tema di ricorrenze si celebra in questi giorni il Giorno della Memoria, per "ricordare" gli orrori della sistematica e diabolica persecuzione del popolo ebraico, proprio il 27 gennaio, giorno in cui nel 1945 i soldati dell'Armata Rossa sovietica liberarono il campo di concentramento di Auschwitz, mostrando a tutto il mondo gli orrori dello sterminio nazista. Il trascorrere del tempo lenisce gran parte delle ferite, ma allo stesso tempo fa può far dimenticare a chi quelle soffer-

fratello, Renato fu subito rilasciato perché risultava essere un marinaio in servizio a Livorno; invece Francesco fu trattenuto perché si era dimenticato i documenti d'identità e per questo fu fatto salire su un treno in partenza per "Prato", anche se tutti sapevano che non sarebbe stata quella la destinazione. Allora Renato, pur libero, non ebbe cuore di abbandonare il fratello e chiese ad un Tenente delle S.S. di poter seguire la stessa sorte del congiunto, così li fecero salire entrambi sui treni piombati del binario n.6, con la scritta "Operai volontari per la Germania" e via verso Mauthausen.

I vagoni erano pieni di pane e di pasta d'acciughe e i prigionieri, digiuni da giorni, mangiarono quasi tutto, accorgendosi in ritardo che non c'era acqua. La prigionia cominciava lì, in quella tradotta stipata di corpi, fino a 120 per vagone, in quel viaggio di quattro giorni senza vedere un goccio d'acqua. Molti, tra cui Renato, dopo qualche giorno di permanenza

con 25 nerbate e poi ricoverato all'ospedale del campo collocato vicino al crematorio, un'allucinante anticamera della morte sia per le ridicole ed inefficaci cure che per gli esperimenti che i chirurghi nazisti effettuavano sui malcapitati. Ai malati il cibo non veniva quasi mai distribuito e si spegevano in silenzio pieni di bolle e con il corpo deformato da digiuni impossibili. Molti di essi per essere cremati venivano mandati a Mauthausen perché a Ebensee c'era un solo forno.

Renato fu sommariamente curato con pezzi di carta e tintura di iodio, ma ebbe miglior fortuna di quelli che periodicamente tentavano invano di scappare: «*Ho assistito alla fuga e all'esecuzione di quattro prigionieri, due russi e due polacchi fuggiti per la montagna durante il lavoro. Furono ripresi durante la notte dalle S.S. e dai dobermann che avevano quasi sbranato gli evasi. La pena per chi fuggiva consisteva nel lasciare tutta la notte lo sventurato legato per il collo ad un albero e con le gambe immerse in una pozzanghera piena d'acqua. Le notti austriache erano molto fredde e così vidi morire i due polacchi, che stremati dalla stanchezza piegarono le gambe poco a poco fino ad impiccarsi. I russi invece sopravvissero miracolosamente a quella terribile prova.*

Le guardie e i "Kapò", quasi sempre criminali tedeschi impi-

gnati, li picchiavano continuamente, anche senza alcun motivo e i prigionieri più fortunati erano quelli che avevano i capoblocco spagnoli perché erano molto meno violenti di quelli tedeschi. I pochi fortunati che erano riusciti a sopravvivere a quei duri mesi di prigionia non avevano più speranza di essere salvati, erano sfigurati, allo stremo delle forze e si meravigliavano loro stessi di come potessero ancora vivere in quelle miserevoli condizioni.

Finalmente le truppe statunitensi arrivarono a liberarli il 7 maggio 1945, ma ormai per più di 150.000 deportati non c'era più nulla da fare.

Renato è tornato da quell'inferno per raccontarci l'orrore della guerra, una tragedia che purtroppo si ripete ciclicamente nella storia dell'umanità e, senza retorica, concludo con le sue parole, rivolte anche a tutti coloro che per opportunità o per vergogna fingono di non ricordare: «*La mia storia, che purtroppo è comune a quella di tanti altri, deve essere ricordata, perché la conoscenza di quelle vicende non alimenti altro odio ma aiuti a non ripetere ciò che è accaduto. Certi fatti sono rimasti impressi nella mia memoria in maniera indelebile e credo che li ricorderò per il resto dei miei giorni. Ricordare fa male, molto male, ma è necessario per insegnare ciò che è giusto.*

Mario Parigi



Arezzo, mercoledì 27 gennaio 2010. Cerimonia ufficiale in Prefettura per la consegna della Medaglia d'Oro del Capo dello Stato ai 23 aretini reduci dai campi di sterminio nazisti. Alla presenza del sindaco di Cortona Andrea Vignini, Renato Mariotti riceve dalle mani del Prefetto S.E. dott. Salvatore Montanaro l'ambita onorificenza.

renze non le ha vissute in prima persona. Certamente non ha dimenticato il nostro concittadino Renato Mariotti, una testimonianza diretta dell'Olocausto italiano, che con la sua personale e triste esperienza ci fa ben comprendere la tragedia dei nostri soldati all'indomani dell'Armistizio dell'8 settembre 1943 e le loro sofferenze nella successiva deportazione nei campi di sterminio nazisti. La storia di Renato la conosciamo ormai da anni, ma è pur sempre giusto riproporlo in occasioni come questa, visto che è sopravvissuto a 14 terrificanti mesi di prigionia, prima nel campo di Mauthausen e poi in quello di Ebensee, entrambe città dell'Austria Superiore vicine a Linz. L'armistizio dell'8 settembre lo colse marinaio a Lussinpiccolo, un'isoletta croata di fronte a Fiume, e in qualche modo riuscì a sbarcare in Italia.

Renato, anche se a piedi e in mezzo a pericoli di ogni genere, impiegò pochissimo tempo per tornare a Cortona, ma la situazione era diventata ormai insostenibile per gli "sbandati" come lui, così decise di raggiungere Francesco, il fratello maggiore che abitava a Firenze, che gli consigliò di raggiungere la Capitaneria di Livorno per essere reintegrato nella Marina. L'8 marzo 1944 Mariotti arrivò a Firenze, ma ebbe la sventura di imbattersi nello sciopero nazionale proclamato dal C.N.L., protesta che aveva scatenato la reazione dei tedeschi, che rastrellarono quanti gli capitarono a tiro, ammassandoli alle scuole leopoldine di Santa Maria Novella. Arrestato insieme al

a Mauthausen furono invece destinati al campo satellite di Ebensee, per scavare nella montagna una rete di gallerie destinate ad ospitare il centro di ricerca missilistico tedesco e dopo uno sbrigativo saluto non rivide mai più Francesco.

La vita, anzi, la sopravvivenza in quei campi di sterminio era veramente difficile, sia per la mancanza quasi assoluta di cibo che per le continue angherie e crudeltà a cui i prigionieri erano sottoposti. Sono stati scritti centinaia di libri sull'argomento, girati altrettanti film, dibattiti, processi, ecc., quindi tutti sappiamo ciò che è orribilmente accaduto, ma sentirselo raccontare da un amico cortonese è ancora più sconvolgente: «*Il vitto era composto da bucce di patate e acqua due volte al giorno più un lurido pezzo di pane da dividere tra sei persone... Dormivo in un letto a castello per due ma per le continue morti potevo stare anche da solo... Per scarpe un paio di zoccoli di legno e un pezzo di stoffa per fasciare i piedi al posto delle calze.*

Dopo circa due mesi di questo trattamento i prigionieri erano stremati, tanto che Renato da 70 kg arrivò a pesare 39 kg e la situazione era peggiorata dai durissimi turni di lavoro nei cantieri dei missili balistici V2. Durante un bombardamento alleato Mariotti si rifugiò all'interno di un tunnel, ma fu scorto da un soldato tedesco che credendolo un fuggiasco lo ferì sparandogli contro una raffica di mitragliatrice. Sebbene sanguinante per le ferite fu prima punito

Pierluigi Galli all'ex ludoteca

Si è aperta a Cortona nelle sale di Via Dardano, ex Ludoteca, l'esposizione di Pierluigi Galli, artista umbro nato a Sangemini (TR) ed attualmente residente a Cortona.

Artista poliedrico, che utilizza con pari capacità pittura, scultura, oreficeria e fotografia, Galli ha da sempre intrapreso un percorso di ricerca artistica che lo ha condotto ad impiegare la pittura e la scultura in simbiosi con altre forme d'arte, creando installazioni espressive d'effetto.

La tecnica di sempre maggiore raffinatezza ha posto Galli all'attenzione dei canali mediatici internazionali, tanto che La Rai gli ha dedicato un servizio per la mostra di Firenze alla Galleria Michelangelo Palazzo Antinori. Dal 1969, anno della prima Personale, ad oggi non si contano le esibizioni dell'Artista in varie città del mondo tra cui Assisi, Firenze, Roma, Perugia, oltre a Miami, Montreal e Londra. In aggiunta a ciò, le opere di Galli figurano in collezioni pubbliche e private ed il suo nome compare nel "Catalogo Nazionale

di Arte Moderna 2005 Mondadori". L'attenzione verso l'opera di Galli si deve al fatto che realtà incantate e momenti di vita costituiscono i paesaggi immortalati in un crescendo di colore e dinamis luministica che fa del tono il protagonista indiscusso dell'opera e pone l'osservazione in un'ottica di contemplazione e sorpresa.

Le opere al cesello di Galli, dal "Pietro Berrettini" a "I duchi di Urbino" appaiono racchiuse entro una chimera, un sogno che sfugge all'immediatezza narrativa, per poi risvegliare l'immaginario dell'osservatore. L'intima quotidianità trapela nelle espressioni assortite e nella delicatezza dei panneggi: oggetto e spazio formano un unicum inscindibile, mentre il tempo si fa carico di denominatori raccolti in una "archeologia del sentire, dove Cortona da sempre vive e fa vivere, nella consapevolezza che "Si usa uno specchio di vetro per guardare il viso e si usano le opere d'arte per guardare la propria anima" (George Bernard Shaw).

Elena Valli



"Una notte magica a Perugia"



Cortona 1917. Via Garibaldi e omonima Porta (Collezione prof. Paolo Gnerucci)



Cortona, 2011. Via Roma e Porta S. Maria.

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
Soc. coop. a r.l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Sicna)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
800-838043

OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

CORTONA

L'originale iniziativa del MAEC per il giorno di Capodanno

Colazione al Museo

Strordinario successo della "Colazione al Museo", giunto ormai alla sua quarta edizione. "Mi piace MAEC" è stato il titolo dell'iniziativa proposta da Terretrusche per inaugurare nel migliore dei modi la stagione 2011 del MAEC, il prestigioso Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona, che si preannuncia ricca di eventi e soddisfazioni.

L'evento è coinciso con l'inaugurazione della mostra "Toscana Terra d'Etruria, Simposio Etrusco", il tutto al costo del solo biglietto di ingresso al museo!

"Mi piace MAEC", titolo quanto mai azzeccato visto che in 650 hanno letteralmente preso d'assal-

regionali, l'evento è stato recensito anche dal quotidiano nazionale "La Repubblica" evidenziandolo tra le migliori iniziative di fine anno: il nostro è infatti uno dei pochi musei a rimanere aperti il giorno di capodanno, e l'unico a dar vita a un'iniziativa di tale livello.

Abbinare le eccellenze storico-artistiche locali a quelle enogastronomiche, altra forte espressione della cultura di un territorio, funziona. Lo ha dimostrato la grande affluenza non solo di turisti, ma anche dei tanti cortonesi che hanno voluto così salutare il nuovo anno.

L'unione fa la forza, non sarebbe stato possibile realizzare



to il museo nella prima mattina del nuovo anno. "Golosità a colazione" il tema del: brunch di grande qualità, dove i migliori produttori e ristoratori hanno presentato le eccellenze enogastronomiche del territorio, esaltate dall'olio extra vergine di oliva e dai vini DOC delle colline di Cortona.

Motivo di soddisfazione è stato anche entusiasmo con cui hanno collaborato e dato il meglio di sé



venti operatori, tutti aderenti alla rete "Amici del MAEC", che ha come obiettivo prevalente la promozione turistica del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse artistiche e culturali, in primo luogo il MAEC e il Parco Archeologico.

La rinomanza della "Colazione al museo" ha ormai varcato i confini locali. Oltre all'ampia diffusione datagli dai media provinciali e

tutto ciò senza la collaborazione e le specialità degli Amici del MAEC che riteniamo doveroso elencare: Ristorante Relais Chateaux Il Palloniere
Ristorante Il Preludio
Osteria del Teatro
Ristorante Nessun Dorma
Ristorante Tonino
Ristorante Pizzeria Fufluns
Ristorante Portole
Locanda Pozzo Antico

Cuore d'Etruria Azienda Agricola La Cerreta
Poderi Polezzi
Pasticceria Banchelli
Pasticceria Vannelli Camucia
Laboratorio pasticceria Vannelli Anna Cortona
Panificio Cortonese di Nespoli Vladimiro
Frantoiani e Produttori di Olio Extravergine delle Colline di Cortona
Consorzio di Tutela dei Vini DOC Cortona
Enoteca Molesini
Caffetteria Nessun Dorma

Si ringraziano inoltre Mukki Latte e Caffè Pascucci sponsor tecnici dell'iniziativa; Imperio Mancini dell'AIS e Patrizia Perata, esperti oleari; Foto Atelier Maserelli per il servizio fotografico.

Un doveroso ringraziamento al Comitato Tecnico del MAEC che ha creduto nell'evento e si è adoperato per la sua riuscita e ad AION



Cultura che ha svolto con professionalità la sorveglianza e il controllo accessi.

Grazie infine al sindaco di Cortona, dott. Andrea Vignini, che ha presenziato alla manifestazione con il taglio della torta

Per aderire alla rete AMICI DEL MAEC:
Terretrusche Ticketing
tel. 0575 606887
email:ticketing@terretrusche.com
www.ticketing.terretrusche.com/m aec

Nozze Chiarabolli - Ricci

Il matrimonio dev'essere fatto a sangue freddo, così ebbe a dire Giacomo Casanova in "Storia della mia vita".

Ed il matrimonio degli sposi Luigi Chiarabolli ed Ilaria Ricci effettivamente è stato fatto a sangue freddo, scegliendo la giornata fredda ma non piovosa dell'otto gennaio del duemilaundici appena iniziato. La Chiesa di S. Maria Nuova, come ha ben potuto dire il prof. Edoardo Mirri nella presentazione del volume "La Chiesa di Santa Maria Nuova e la Madonna dell'Ellera" per la ricorrenza del quarto centenario della consacrazione della chiesa "Oggi, dopo gli ampi e sapienti lavori di restauro, si può formulare l'auspicio che essa torni a nuova vita, grazie all'impegno e all'entusiasmo di don Ottorino. Non già come chiesa parrocchiale - che ormai i profondi mutamenti sociali intervenuti hanno assai alterato, e quasi svuotato, il concetto stesso di parrocchia - ma come luogo privilegiato per lo svolgimento di cerimonie, feste..." è stata scelta in

scovo di Lucca, mons. Italo Castellani - prelado del contado cortonese (concelebrante don Benito Chiarabolli), che all'omelia, oltre a sottolineare l'importanza della formazione della famiglia cristiana, ha ripercorso, in modo simpatico e divertito, la crescita degli sposi ed i loro piccoli pregi e difetti. Al termine, ricevette il consenso degli sposi, alla presenza di ben otto testimoni, ha dato lettura della benedizione papale.

All'uscita trionfale dalla chiesa parenti ed amici hanno accolto gli sposi con spari d'artificio, lancio di riso e palloncini. Con l'annuncio del matrimonio alla folla schiera di parenti ed amici, Ilaria e Luigi comunicavano "Vi aspettiamo a cena per festeggiare insieme presso il "Teatro del Popolo" di Rapolano Terme ore 20,00." E a cena di quanti erano presenti alla cerimonia, tanti, non mancava nessuno e nessuno poteva mancare, altrimenti avrebbe perso una buona occasione di festa e gioiosa goliardia ed eccellenti e gustosi piatti di ogni genere, in un locale che di suo ben si presta alla fasto-



modo oculato dagli sposi perché la festa, che li ha visti attori protagonisti, fosse totale e coinvolgente, incominciando proprio dal luogo sontuoso e spettacolarmente scenografico in una delle più belle e fasciose chiese cortonesi.

La celebrazione delle nozze è avvenuta alla presenza dell'arcive-

sità. In questo clima giocoso e spensierato, Luigi e Ilaria hanno dato il loro saluto di commiato ed un arrivederci, da lì a trenta giorni dall'Australia, dove gli sposi hanno deciso, non di nidificare, ma di oziare in luoghi climaticamente più miti e rilassanti.

Piero Borrello



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

24 GENNAIO - MONTEVARCHI

In preda ai fumi dell'alcol ha fatto il diavolo a quattro. Ha picchiato un familiare e non contento ha maledetto anche i militari intervenuti per sedare la lite familiare. L'uomo, un 40enne di Monteverchi è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale dai militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di San Giovanni Valdarno. L'episodio è accaduto in una abitazione nel Valdarno dove era scoppiata una lite. Alla chiamata di soccorso è seguito il tempestivo intervento e l'aggressione agli uomini in divisa, uno dei quali ha riportato lesioni giudicate guaribili con quattro giorni di prognosi.

22 GENNAIO - MONTE SANSAVINO

Spaventoso incidente in A1. Due i feriti. Uno dei quali incastrato per oltre 5 ore tra le lamiere. Tre invece i mezzi pesanti coinvolti nell'incidente stradale accaduto in autostrada lungo il tratto compreso tra Arezzo e Monte San Savino in corsia sud al km 369. Sul posto sono tempestivamente intervenuti i sanitari del 118 con le ambulanze, i Vigili del Fuoco e gli agenti della Polstrada. Allertato anche Pegaso. Difficoltose e lunghe le operazioni di soccorso. Per uno dei camionisti coinvolti, è stato disposto il trasferimento all'ospedale San Donato di Arezzo. Per l'altro, un rumeno di 45 anni, è stato necessario l'intervento dei vigili del Fuoco per poterlo estrarre dal groviglio di lamiere. Per cinque ore i pompieri hanno lavorato per poter liberare il camionista rimasto incastrato con le gambe. Difficili e pericolose le operazioni per riuscire a farsi spazio tra le lamiere. Solo grazie alla professionalità dei pompieri e alla loro esperienza è stato possibile estrarre l'uomo. Per lui, in gravi condizioni, è stato poi disposto dai sanitari il trasferimento in elicottero al policlinico senese de Le Scotte. Praticamente illeso invece il conducente del terzo tir coinvolto nel tamponamento. L'autostrada è rimasta bloccata al traffico per consentire le operazioni di soccorso. Traffico in tilt e lunghe le code. Ben 5 i chilometri di auto incolonnate. Il personale del 118 e i volontari hanno provveduto anche a distribuire bevande e coperte agli automobilisti.

21 GENNAIO - TERRANUOVA BRACCIOLINI

Carcasse di animali morti. È questo il triste scenario che si sono trovati di fronte agli occhi gli agenti del Comando Stazione Forestale di Loro Ciuffenna. Un odore nauseabondo ha attirato l'attenzione dei forestali intorno ad un annesso agricolo. Un allevamento dell'orrore è quello che hanno scoperto. Denunciato un imprenditore agricolo. Decine gli animali morti rinvenuti: 16 le carcasse di pecore e capre in diversi stadi di decomposizione. Tante le bestiole maltrattate. Tre i vitelli in evidente stato di malnutrizione: due liberi ed un terzo legato per la corna ad un pezzo di ringhiera di ferro di circa 2 metri. L'allevamento da paura è stato scoperto a Terranuova Bracciolini, lungo una strada di campagna che collega la Setteponti alla strada provinciale delle cave. Per il responsabile dell'allevamento, un 47enne residente a Terranuova Bracciolini, è scattata la per maltrattamento di animali alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Arezzo. L'uomo adesso dovrà rispondere anche dello smaltimento dei resti di animali presenti nei suoi terreni.

20 GENNAIO - AREZZO

Non c'è volontà di concludere e l'acquirente russo esce dall'affare. Pare che Vassilij Stepanov, si sarebbe ritirato dall'acquisto dell'Archivio Vasari. Il monito è per i proprietari che secondo le dichiarazioni del magnate ad un quotidiano tedesco, gli eredi Festari non avrebbero mai voluto veramente concludere l'affare. E gli stessi eredi dal canto loro replicano: "La nostra offerta è sempre valida". Un ping pong che complica ancora di più la questione che ormai da tempo riguarda la vendita dell'Archivio vasari e dai contorni poco chiari.

20 GENNAIO - SUBBIANO

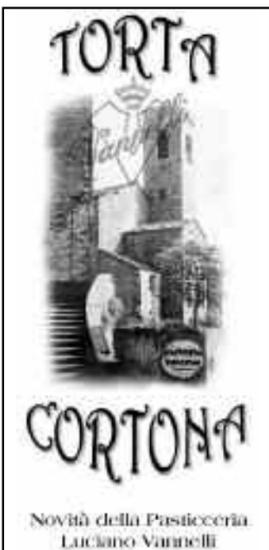
Lo sversamento in un torrente delle acque di vegetazione derivanti dalla molitura delle olive ha fatto finire nei guai una imprenditrice responsabile della ditta proprietaria di un frantoio. Per le doppie la denuncia dopo i controlli degli agenti forestali. In un mese è stata pizzicata per ben due volte durate i controlli degli agenti del Comando Stazione Forestale di Subbiانو. A dicembre gli uomini della forestale avevano accertato che a Castiglion Fibocchi da un laghetto di raccolta delle acque di vegetazione prodotte da un frantoio stava fuoriuscendo una notevole quantità di liquido oleoso. Immediata la denuncia per la responsabile della ditta proprietaria del frantoio per gestione di rifiuti non autorizzata. Di lì a pochi giorni l'ordinanza del sindaco di svuotare il laghetto rimasta inevasa e che è costata all'imprenditrice valdarnese una nuova denuncia.

19 GENNAIO - AREZZO

Tratta illegale di cuccioli bloccata dagli agenti della Polstrada aretina. I poliziotti hanno fermato una vettura Skoda Felicia con targa slovacca e si sono trovati di fronte ben 37 cuccioli di cane di razze diverse. Stipati sotto i sedili e nel bagagliaio, le bestiole di due mesi di vita e senza possibilità di bere né mangiare. Per i due occupanti il veicolo è scattata la denuncia per maltrattamento degli animali. Considerate le precarie condizioni degli animali gli agenti hanno proceduto al sequestro penale dei cuccioli in attuazione della recente legge del novembre 2010 nr.201, che punisce il traffico illecito di animali da compagnia. Inoltre gli agenti hanno richiesto l'intervento del personale di igiene Urbana Veterinaria della ASL 8 di Arezzo, che hanno provveduto ad affidare i cuccioli all'ENPA di Arezzo. Al termine degli accertamenti sanitari e qualora l'Autorità Giudiziaria rilasci il nulla osta i cuccioli potranno essere adottati.

LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di **ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!**
Da noi trovi **ottima qualità** al prezzo giusto e riconsegna in **24 ore!**
Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle
LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!
Vieni a trovarci, non te ne pentirai!
Dove?
Naturalmente in: **Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia**



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



E' scomparso Tommaso Calzini, fabbro di Monsigliolo, vecchio socialista e campione di ballo

Masi, l'artigiano gentiluomo

Lsocialisti muoiono a gennaio. Quelli vecchi, quelli veri. Vannuccio Faralli e Pietro Nenni entrambi a capodanno, fraterni anche nel giorno della morte, Tommaso Calzini detto Masi il 5. Masi, il fabbro cesellatore di Monsigliolo, il campione di danze, il fine intenditore di musica e orchestre di liscio, il gentiluomo sempre impeccabile nel vestire, tanto elegante e fluido sulla pista da ballo quanto irruente e sanguigno in officina. Magro fin quasi all'astenia, cordiale, sempre primo nel saluto, gli occhi rossi per un'inflammatione incoercibile regalategli dalle troppe saldature, anche da vecchio si commuoveva o si indignava con la stessa passione della gioventù.

Soldato in Albania nella seconda guerra mondiale, fatto prigioniero dopo l'8 settembre e inviato in Germania a lavorare in una fabbrica di armamenti di Saalfeld/Saale nella regione della Turingia, a Monsigliolo lo credettero morto, così quando nel 1945 tornò in Italia prima di rientrare a casa si fece annunciare ai famigliari perché non fossero sopraffatti dall'emozione. È stato un uomo dal passo leggero e dal carattere in fiamme come la sua fucina. Generoso e vitale, compagno di caccia tanto del parroco don Antonio che di più "eretici" sparatori, mangiatore e amante della vita.

Padre di due femmine, Laudomia e Francesca e di due maschi, Renato e Alessandro che hanno continuato con maestria la sua strada di artigiano, egli teneva l'officina sempre aperta agli amici e agli amanti del ferro e del fuoco, della forgia e della torsione artistica di una materia tanto ostile e possente. Da oltre sei anni, nel tratto fra la sua casa e il bar Valeri dove andava almeno due volte al giorno per godersi un caffè, Tommaso aveva un posto in cui il cuore gli sobbalzava. Erano le scale della scuola materna sul cui rialzo finale, dal 5 giugno 2004, è collocato in cima a una colonna il busto di Vannuccio Faralli fuso da Enzo Scatragli. Fu Carla Voltolina, la moglie del presidente Sandro Pertini, a inaugurarla e Masi alla fine della cerimonia commosso si avvicinò per ringraziarla, chinò la testa, le prese la mano e gliela baciò. Non fu così lesto da fotografarlo nel gesto da antico signore e questo fu il mio cruccio e anche il suo più grande dispiacere in una giornata indimenticabile. Da quel giorno Masi sapeva che a Monsigliolo era tornato, in altra e nuova forma, un amico, un modello ideale, un'anima in bronzo che gli corrispondeva, se poi saliva i gradini e lo guardava, davanti a quel viso egli rivedeva la propria vita non solo con i suoi stessi occhi infiammati ma anche aiutato da quelli scavati e altrettanto fervidi del monumento.

Quando nel 2003 Mario Parigi cercava notizie della lontana giovinezza di Faralli per il suo libro, Tommaso e Anita Beloni che abitava al Borgo erano gli anziani testimoni di Monsigliolo che ne possedevano le memorie più vivide. Interrogato, Masi ci riscaldò con la colata ininterrotta dei suoi ricordi, poi ci portò in un posto eroso e pulito all'incrocio fra la provinciale di Manzano e via del Leccio, là dove egli aveva

conosciuto le rovine di una casina che era servita ai socialisti cortonesi da circolo ricreativo e da luogo di riunioni politiche. Era di legno dipinto di rosso e intorno al 1921 - l'anno preciso della sua



Masi accanto a Vannuccio

nascita - una squadraccia fascista la incendiò. N

e rimasero i ruderi a lungo su quella reliquia di terra che adesso ospitava l'aiola ben curata, egli ce la indicava e i suoi occhi al posto dell'erba immaginavano certamente le discussioni infervorate presiedute da Vannuccio e poi rivedevano i sassi del basamento su cui più tardi in tante estati, prima della loro completa rimozione, erano cresciute

Emma e Gianfranco ringraziano gli Amici del Vegni

Lo scorso anno ce ne siamo andati in pensione perché prima o poi capita a tutti, non sciaciare sul posto di lavoro degli amici più che dei semplici colleghi.

Insieme abbiamo goduto di tanti giorni belli e quando poi sono giunti per noi anche momenti meno felici la vostra vicinanza ci ha aiutato a sostenerli e a superarli.

Non ne dubitavamo, d'altronde, perché quelli che lavorano al Vegni hanno sempre formato una sola famiglia.

Ci avete riservato stima e affetto sinceri e perciò da queste pagine, con queste poche righe, desideriamo ringraziarvi pubblicamente.

Conserviamo il bel dono di commiato che con grande cortesia avete voluto offrirci e le vostre firme in una pergamena, ma non avremo bisogno né dell'uno né dell'altra per ricordarci di voi, della vostra amicizia, degli anni giovanili che un caso benevolo ci ha consentito di trascorrere fianco a fianco.

Grazie di cuore a tutti, grazie al preside, agli insegnanti, alle segretarie e al personale, nella sua interezza, dell'Istituto e dell'Azienda agricola.

Ma, permetteteci, un grazie specialissimo vorremmo che raggiungesse Giuliano, Massimiliano e Valentino (e loro sanno bene perché).

Emma Bertelli
Gianfranco Mariottoni

rigogliose le felci e le more di rovo.

Quella sua testimonianza finì nel libro di Parigi "Vannuccio Faralli - storia di un'Italia dimenticata" e lui ne trasse una felicità

che gli intenerì l'ultimo tratto di vita. Ogni volta che lo incontravo la commemorazione del 2004 a cui aveva contribuito con il suo racconto e - in concreto - con la realizzazione di una ringhiera per la piccola scalinata che accoglie il busto, era la prima cosa di cui mi parlava. Il ricordo più remoto che aveva di Vannuccio risaliva al 1 marzo 1931 quando, bambino decenne, lo vide arrivare a Monsigliolo per visitare la mamma morta.

Era la prima volta che vi tornava dopo la fuga a Genova per sottrarsi alle violenze dei fascisti cortonesi, e vi giunse scortato dai carabinieri che dovevano controllarne le mosse in quanto noto e pericoloso avversario del regime.

Masi si commoveva e rammentava, forse ricostruiva, le parole di Vannuccio visto il tanto tempo trascorso, ma che differenza può fare se in quel momento non parlava con la mente ma col cuore? "Addio cara mamma" ripeteva con voce spezzata mentre mimava l'ultimo bacio di Vannuccio alla madre prima di essere accompagnato via. E 70 anni dopo egli mescolava alla tenerezza di quel ricordo la rabbia rimasta intatta per il sopruso che un uomo era stato costretto a patire anche nel momento di maggior dolore.

Nella sua bara i figli hanno messo il cappello, simbolo di un'eleganza a cui non rinunciò mai, un'audiocassetta con le canzoni di Biancamaria, la sua artista preferita, e un pacchetto di sigarette dato che in 90 anni di vita avrà fumato almeno due o tre piantagioni di tabacco. Fuoco e fiamme dentro e fuori, davvero uomo d'impeto: la volta che si era rotto una gamba e lo ingessarono tre giorni dopo spaccò il gesso e l'osso guarì lo stesso, obbediente più alla sua imperiosa volontà che agli ortopedici.

Masi ha molto amato sua moglie Nella Fortini detta Popa cioè pupa, piccola, bambolina, e mai soprannome fu più appropriato di questo a una complessione fisica e d'animo. Popa è stata l'ultima parola che Masi ha emesso, segno di un amore che egli ha seminato e che è stato gentile sulla terra.

Alvaro Ceccarelli

Nuovo programma per Radio Incontri

Note Magiche

Ha preso il via, il 18 gennaio, "Note Magiche", nuova proposta del palinsesto radiofonico di Radio Incontri Cortona. Andrà in onda tutti i martedì alle 10 e la sera in replica alle 19.

È condotto da Elma Schippa, Barbara Poggini (alla loro prima esperienza radiofonica) e Massimiliano Alivernini, con apparizioni "magiche" di Angelo Marco Menci, già conduttore, per la stessa emittente, del "Caffè Live Show".

Programma ricco di contenuti culturali ma dall'impronta ironica e conviviale, una ricarica energetica per la mente e lo spirito degli ascoltatori.

Spazia dal cinema, alla poesia, ai libri, e poi... Scoperte, curiosità, notizie divertenti dal mondo, piccoli segreti per il benessere fisico e mentale, rimedi naturali, ricette e informazioni di attualità: concerti, spettacoli teatrali, mostre, iniziative a carattere sociale.

Chiacchierate sapientemente orchestrate e arricchite da tanta buona musica: grandi classici, rock, soul, blues, pop, insomma ogni genere musicale e anche tante new hit.

Ogni rubrica toc... una "Nota Magica": la "Nota Cinematografica", la "Nota della Poesia e dei Libri", la "Nota I segreti della Nonna", la "Nota Curiosità dal mondo" e ancora tanta tanta magia leggerezza...

Il team di "Note Magiche" è anche su Facebook o raggiungibile, per suggerimenti idee o critiche, all'indirizzo e-mail notemagiche@yahoo.it

Due parole anche sull'emittente che ospita i nostri amici DJ, voce storica sempre educata e piacevole...

Radio Incontri nasce nel 1987. È una realtà a carattere comunitario, che trasmette sulle frequenze 88.4 MHz e 92.8 MHz, coprendo un'area che comprende le province di Arezzo, Perugia, Siena e Firenze.

La programmazione si può fregiare di tante dirette, tra cui ci piace ricordare il fortunato esperimento del "Caffè Live Show", precedentemente citato: un varietà radiofonico esilarante trasmesso ogni martedì alle ore 21.00 in diretta dal Caffè "La Saletta" di Cortona (AR).

Tra i tanti programmi possiamo citare:

- "Spingimi fino alla uno" di Max Alivernini il mercoledì alle ore 10,00

- "Il Segnale" il sabato mattina alle ore 10,00 di Maria Grazia e Lara

- "Non solo indie" di Federica ed Emanuela ogni venerdì alle ore 11,00

www.radioincontri.org offre ai suoi visitatori anche il servizio di streaming.

Quindi buona radio e mi raccomando... note magiche.

Albano Ricci

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Gladiatores et stupidores

A pagina 9 dell'ultimo numero de L'Etruria, avevamo espresso considerazioni che hanno trovato immediatamente una rispondenza nella vicenda del Sindaco di Firenze, Renzi, che in previsione della caduta del Governo ha telefonato al Presidente del Consiglio ricordandogli gli impegni presi dal Governo a favore della città in maniera che, nel caso di dimissioni, adottasse un decreto che stanziasse le somme già concordate per gli investimenti necessari alla città. Una mossa molto abile e tempestiva quella del Sindaco, ma inficiata dall'incontro ad Arcore in un momento in cui era meglio discutere alla luce del sole anziché di fronte ad una tavola imbandita nella "chiacchierata" residenza privata di Berlusconi.

Poche ore dopo ecco che arriva la notizia che il noto stilista e industriale delle calzature Della Valle ha stanziato 30 milioni di euro per il recupero del Colosseo di Roma.

Per il povero Sindaco di Firenze si può sicuramente parlare di una beffa dopo l'altra. Non era forse lo stesso Della Valle osteggiato a Firenze nel momento in cui proponeva la localizzazione per il nuovo Stadio per la città?

Beh, era meglio se il sindaco Renzi avesse appoggiato il Della Valle anziché perdere il suo tempo dietro un Capo di Governo a rischio dimissioni!

Certo la mossa del Della Valle appare come una ripicca nei confronti di Firenze e dei suoi amministratori ma come si fa a disprezzarlo se messo di fronte agli "stupidores" ha scelto i "gladiatores"?

Invece a Cortona sono i comitati che contrastano le iniziative volte ad arricchire di opere e di progetti la loro città, il loro territorio: si vende Salcotto ma si poteva prendere di più, si vende Manzano, ma la realizzazione di un grande complesso per il golf mondiale danneggia l'ambiente, similmente per Ginezzo e peggio per le biomasse. *Siamo proprio un popolo di bastian contrari!*

Ci risiamo con la neve!

Anche se i 2/3 del Centro Storico sono usciti indenni dalla ultima tempesta di neve rimane sempre sul campo il problema della parte alta della città che dopo le precipitazioni stenta a riprendere la normalità delle comunicazioni.

È soprattutto il Poggio quello che si vede preclusa ogni possibilità di movimento perché le strade ci sono ma tutte in discesa e nessuno si azzarda ad imboccarle. Rimane quella che da porta Montanina va al Torreone e viceversa, ma chi si azzarda ad imboccarla quando dalla parte opposta potrebbe sopraggiungere un'altra macchina o un camioncino dei rifornimenti alimentari?

Abbiamo indicato ripetutamente la necessità di aumentare il numero di "slarghi" lungo il percorso arretrando il muro sovrastante in modo da consentire incroci più sicuri perché la strada è stretta.

Abbiamo proposto di utilizzare alcune terrazze, incolte e abbandonate, come aree di parcheggio per quella vendita di auto dei residenti in maniera da sfruttare quegli spazi non appena le previsioni metereologiche annunciano nevicata...

PULIRÈ
L'ambiente siamo noi

Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmatica agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Pulirè S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmatica.

Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)
Tel. 0575/16.52.957
Fax. 0575/19.49.310

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Residenza per Anziani "Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/B
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

Raffrontata coi dati degli ultimi cent'anni

La situazione demografica in Val di Pierle

Dalle informazioni fornite dall'Ufficio Ced del Comune di Cortona risulta che alla data del 31 dicembre 2010 la popolazione residente nel territorio toscano della Val di Pierle sommava a 885 unità, pari a circa il 3,85 per cento del totale cortonese.

Avendo questo dato ci pare interessante fare un raffronto con la situazione demografica del passato riferendoci ai movimenti avvenuti in questa valle negli ultimi cento anni, e in particolare negli ultimi sessanta, nei quali, a motivo della trasformazione socio-economica e agricola, si è verificato un esodo massiccio con brusco calo numerico degli abitanti. Vediamo infatti che dal 1951, anno in cui i residenti censiti erano 1863, ne sono diminuiti circa mille. Se poi torniamo ancora indietro nel tempo, ci risulta che nel 1911, quindi un secolo fa, i residenti erano addirittura di più, vale a dire ben 2210. La punta massima che conosciamo è quella raggiunta nel 1901 con la bella cifra di 2341 abitanti.

Un calo dunque che nel volgere approssimativo di cent'anni

ha visto la Val di Pierle perdere quasi due terzi della sua popolazione. Se aggiungiamo poi il decremento di uguali proporzioni verificatosi di pari passo anche nel limitrofo Comune di Lisciano Niccone, si ha un quadro, rispetto al passato, di desolanti vuoti, specie invernali, di famiglie e di persone in tutta la vallata. Né gli immigrati, in maggioranza marocchini, e né la stagionale permanenza di stranieri europei nei casolari di collina, ora ristrutturati e un tempo abitati da fitti nuclei familiari, hanno sostanzialmente compensato l'avvenuto spopolamento.

Cessato l'esuberante impiego contadino che caratterizzava l'economia locale, l'avvenuta trasformazione non è riuscita a recare concreti e allettanti modelli sostitutivi. Così i giovani, che intendono avere un'occupazione e un più gratificante avvenire, in gran parte se ne vanno; i nati si possono contare ogni anno sulle sole dita di una mano e in misura sproporzionalmente assai inferiore rispetto a quanti vanno purtroppo nell'aldilà. Rimangono soprattutto gli anziani e un interrogativo: quali le prospettive del domani? **M.R.**

PIERLE

Giovedì 3 febbraio

Festa del Patrono San Biagio

Anche quest'anno la comunità di Pierle si appresta a celebrare la festa di San Biagio, patrono del piccolo villaggio collinare. La cerimonia si svolgerà come sempre il 3 febbraio,

marrà ancora allestito fino a quel giorno il grazioso presepio che, dopo una parentesi di molti anni, si ripropone per la seconda volta all'ammirazione dei visitatori, grazie all'iniziativa degli "Amici" organizzatori e di don Franco, i quali



Particolare del presepe di Pierle

giorno della ricorrenza, nell'antica chiesetta intitolata a quel Santo e che per lunghi secoli si onorò, fra le parrocchie della Valle, di avere l'importante veste di priora.

La popolare venerazione per San Biagio, vescovo di Sebaste, vissuto fra il terzo-quarto secolo e vittima di persecuzione, si deve soprattutto ai poteri taumaturgici che gli sono attribuiti in seguito a numerosi miracoli, compiuti durante la sua prigionia e dopo il martirio, verso i sofferenti di malattie della gola.

La celebrazione a Pierle, presenti vari sacerdoti, avrà inizio alle 17,30 con la S. Messa, durante la quale sarà impartita ai fedeli la benedizione e distribuito il Pane Benedetto a protezione dalle sudette infermità.

Perciò, come vuole la tradizione, giovedì 3 febbraio saranno molti a salire con animo devoto a quella bella chiesina per implorare la difesa della propria salute, specificatamente rivolta alla gola.

In occasione della festa ri-

nel 2009 ne riportarono alla luce le antiche statuine.

M.R.

CORTONA

Per il 2011 buone prospettive con conferme e nuovi appuntamenti

Cresce l'attività nel settore della convegnistica (+16%)

Il Centro Convegni S.Agostino, gestito dalla società Cortona Sviluppo srl chiude il 2010 con un risultato operativo molto positivo per l'attività legata alla convegnistica, in questo segmento, così importante e strategico per Cortona, si registrano numeri e risultati di grande prestigio.

Cortona si è definitivamente imposta, oltre che città meta di importanti flussi turistici di amanti dell'arte e del buon vivere, anche come centro di rilevanza internazionale per la convegnistica e la ricerca.

Cuore nevralgico di questa attività è il Centro Convegni S.Agostino che ha ricevuto nuovo impulso con l'apertura della sala auditorium da 350 posti della chiesa di S.Agostino.

Un'opera fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale di Cortona che ha dotato la città di una struttura all'avanguardia ed in grado di fungere da spinta per tutto il settore congressuale ed espositivo.

"Con questa acquisizione, dichiara Andrea Viti AD di Cortona Sviluppo srl, il Centro Convegni è in grado di rispondere alle più avanzate richieste per il settore congressuale, basti pensare che oggi il Centro è dotato di sale polivalenti di tutte le dimensioni, si va da sale da 25 posti fino a 350. Tutti gli ambienti sono dotati di tecnologie avanzate e di tutti i comfort.

Questo fa sì che Cortona, grazie al centro Convegni di S.Agostino, sia una delle mete più richieste per questo segmento di turismo, cosiddetto d'affari, di tutto il Centro Italia.

Vorrei ricordare, prosegue Viti, che oggi Cortona è centro privilegiato per grandi istituzioni italiane ed estere tra cui la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Regione Toscana, l'Università Canadese di Alberta, Università della Tuscia di Viterbo, l'Associazione Genetica Italiana, la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, il Tuscan Sun Festival, l'Università di Napoli "l'Orientale", e sede molto richiesta anche per convention di aziende farmaceutiche e mediche e di forze politiche nazionali (da ricordare le convention nazionali del PD che qui ospita da tempo la Summer School).

In particolare, conclude l'AD della Cortona Sviluppo Viti, vorremmo incrementare questo segmento legato alle convention delle forze politiche in quanto Cortona ed il

nostro Centro Convegni hanno dimostrato in questi anni di avere le carte in regola per poter rispondere a tutte le esigenze in questo campo.

Speriamo vivamente che anche altre forze politiche nazionali e locali scelgano Cortona come luogo di incontro, noi lavoreremo perché ciò sia possibile."

Questo straordinario spazio si sta imponendo anche come luogo di spettacoli ed eventi culturali di alto livello, basta ricordare i concerti del Toscana Gospel Festival o la serata di gala del Premio Cortonantiquaria che ormai tradizionalmente si svolge nell'auditorium.

Per l'anno 2010 queste attività hanno fatto registrare 17.500 presenze (contro le 15000 dell'anno precedente con un aumento del 16%) per 260 giorni di utilizzo della sale.

"Senza dubbio, afferma il sindaco di Cortona Andrea Vignini, il settore congressuale oggi è uno dei pilastri del turismo cortonese che ha sostenuto con forza i risultati positivi raggiunti in questi anni.

Ciò si deve in primo luogo alla capacità della Cortona Sviluppo di lavorare con professionalità e capitalizzare a favore della città i grandi investimenti che sono stati compiuti sul Centro Convegni".

Altro settore di interesse è quello legato alle mostre d'arte, anche di grande prestigio che nel corso dell'anno hanno utilizzato gli spazi del centro Convegni, sia il chiostro che la Chiesa: questo comparto ha portato nel 2010 oltre 3000 visitatori.

Molto importante la Mostra del Vitellone che da anni organizza la stessa Cortona Sviluppo e che si tiene a Camucia.

La mostra è giunta alla 57ma edizione e negli ultimi anni si sta dimostrando molto vivace e positiva.

"Il 2011, conclude il sindaco Vignini, si presenta con buone prospettive proprio in virtù degli investimenti effettuati e delle novità che il Centro è in grado di offrire.

Conferme arrivano da tutti i soggetti che abitualmente frequentano il Centro Convegni che quindi, già oggi è in grado di garantire un ottimo risultato, sia in termini operativi che sotto il profilo del movimento turistico."

Andrea Laureanzi

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

VENDESI, in loc. Spirito Santo garage di metri 6x5 circa con apertura elettronica del basculante. Euro 39.000. Tel. 339-60.88.389

CORTONA pencidi del Sodo, terratetto 87 mq di villa con giardino. Euro 220.000. Old Mill - Tel. 0575-68.02.24

CORTONA centralissimo appartamento tipico. 3° piano con vista panorama. 85mq. 3 camere. Affittasi euro 500 mensili. Old Mill - Tel. 0575-68.02.24

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
Cognome
Nome
Via **N°**
Città **Tel.**

HOTEL SAN MICHELE  **RELAIS BORG SAN PIETRO**

Hotel San Michele & Relais Borgo San Pietro ricercano le seguenti figure professionali:
- *addetto/a reception - cameriera addetta ai piani - portiere di notte*
Per candidature inviare curriculum a info@hotelsanmichele.net o contattare i seguenti numeri: **0575.604348** oppure **335.316264**.

CORTONA

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESI
LA TUA CASA DAL 1997



VENDESI - Camucia, la zona più alta, bella e panoramica, con affaccio su Cortona e sul centro storico, **magnifica abitazione a primo ed ultimo piano, ingresso indipendente, enorme soggiorno/ingresso, 3 camere, cucina e 2 bagni; grande terrazzo e spazio sottotetto privato.** Garage e cantine privati. **INFO E CHIAVI IN AGENZIA Rif. T461**

VENDESI - Cortona, a circa 10 km dal centro storico, oltre **Portole**, in una zona dove si vive con tranquillità, circondati da una natura viva e lussuosa, ideale casa vacanze, **tutta su un piano**, composta di soggiorno/cucina, con caminetto, disimpegno, **2 camere** e bagno con finestra. A circondare l'abitazione, **oltre 5.000 di terreno privato.** Magnifici **scorci ed affacci**, facile da raggiungere. **CHIAVI IN AGENZIA. Euro 220.000 Rif. T443**

VENDESI - Cortona, a 2 passi dal centro storico, con **impareggiabile affaccio** sulla campagna e la Val di Chiana, **abitazione a piano rialzato** composta di grande ingresso/disimpegno, **3 camere**, soggiorno, cucina e bagno. Bel terrazzo, cantina e giardino. **Euro 2.100/mq CHIAVI IN AGENZIA Rif. T436**

VENDESI - Camucia, zona centrale e comodissima, graziosa e perfettamente tenuta abitazione a terzo ed ultimo piano, libera su 3 lati, composta di soggiorno con caminetto, cucina, disimpegno, **3 camere e 2 bagni con finestra.** 2 grandi terrazzi e garage privato. **Aria condizionata. Euro 156.000 Rif. T468**

AFFITTASI - Camucia, centralissimi locali direzionali; mq. 80ca con bagno, subito disponibili, chiavi in agenzia. Euro 500/mese

**WWW.SCOPROCASA.IT**

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
IFATRE S.R.L.  **0575/63.02.91**
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

CASTIGLION FIORENTINO

Leche League Italia-Onlus

Un aiuto concreto per le mamme ed i bambini

D'esaustante celebrazione a più di 50 anni la "Leche League" sostiene in tutto il mondo le donne che vogliono allattare. La "Leche League" aiuta le mamme a recuperare la fiducia nell'istintiva capacità di nutrire ed accudire i loro cuccioli; milioni di famiglie ogni anno trovano nelle consulenti dell'Associazione informazioni, ascolto ed aiuto.

Il sostegno da mamma a mamma è il cuore della filosofia de "La Leche League" ed il suo punto di forza; convinte che l'allattamento sia per le madri il modo più naturale per capire e soddisfare i bisogni dei propri figli, le no-

stre consulenti assistono le madri attraverso contatti telefonici ed epistolari e cicli di incontri mensili gratuiti, uno spazio nel quale scambiare liberamente le esperienze, ricevere sostegno e trovare occasioni di amicizia: i bambini i papà e le nonne sono i benvenuti.

La "Leche League" quest'anno ha una nuova sede, a Castiglion Fiorentino presso la Casa della Salute (ex Ospedale).

Gli incontri avranno luogo in orari pomeridiani, **dalle 15:30 alle 17:30** e saranno completamente gratuiti; i prossimi meeting previsti sono:

Sabato 12 febbraio - Dove va il tempo? (... quando 24 ore sem-

brano non bastare);

Sabato 12 marzo - Genitori di giorno e di notte (il sonno dei bambini e l'allattamento)

Sabato 16 aprile - Allattare e lavorare si può?

Sabato 14 maggio - Piange: avrà fame? (capire i bisogni del bambino)

Sabato 11 giugno - Aggiungi un posto a tavola (alimentazione sana per bimbo e mamma).

Si ringraziano l'Unicef, la Asl n.8, il Comune di Castiglion Fiorentino ed il Comune di Cortona.

Per informazioni: Francesca, 338-78.29.915 - Email:

francesca.muggiano@alice.it
Stefano Bistarelli

San Pietro a Cegliolo Premio Poesia in Dialetto Chianino - 3

a cura di Ivo Camerini



Segnalazione della Giuria

Luglive giovani e tenarine

Càlch'anno fa
'ntànto che scriveo 'n chjanaiolo,
'tul mèzzo del divertimento
me capitò de fè' ddi' a 'n contadino,
da 'n ughliva:
"un me cògglie che sò 'ncóra giòvana e tenarina".
Mò me sembra che 'l mondo se sia rinvercèto,
più sòn giòvene tenarine,
liscie, liscie, de guscia fina
e più vàn béne,
'ppu tel dicon dapertutto,
oddio pròpio, pròpio, dapertutto no.
Da càlche tèmpo 'n qua
i giornèli e le tilvisioni,
ce stano rincugliuni' tù i vizi de 'n umìno
alto tre sòldi de chècio,
che perè pesa tanto perché conta,
per dilla tutta a pesère sòno i su guàdrini.
Girono le chjàcchjere che gne piècion parecchjo le donne
e che c'è de mèle?
Gnente!
'N gne pièciono miga l'òmini direbbe càlcuno
e qui 'n ce se pu' discute de certo.
Bèlle sòno bèlle,
giòvene anco,
ce mancarèbbe che le pigliàsse brutte e vècchje,
'nnè miga cogliòne!
De vècchjo basta lu.
'L guèò sta tul fatto sòno "escort",
che 'nnè 'n modèllo d'otomòbele
e manco 'na còsa nòva-nòva,
ma un mischjère parecchjo antico,
dicemmo còmmè l'òmo,
gl'han cambièto solmènte 'l nome
perchè cusi è più fino e 'n s'offende nissuno.
'Ppu si ce mettì che l'umìno
tù lo stato de famèggia ha un pèr de mòggi a carco
la frittèta è fatta.
'Nnè pròpio còmmè Gisu Cristo disse de fère,
anzi, dicemmo che la còsa ce fa parecchjo a còzzi
si crede a lu e a chélche c'ha 'nsegnèto
còmmè gnì tanto c'arconta.
O sta a vedè' che a la fine
visto che 'n conviène piggiè' a schjoppèttèta la tilvisione,
còmmè fece càlcuno a Camucia tèmpi 'nghjètro,
i giornèli è béne lèggli,
pé' 'n sinù 'l puzzo de sto suddiciume
è mègglio rintanàsse suppe i lattàrini,
a respirère l'èria bóna e fresca,
tra i nostri ughlivi che da càlch'anno
sia frantoiani che maraioli 'nne 'mporta,
l'hano elette le piante più belle de la Toschèna.

Libero Vespi

L'invito pubblichéto 'ntul sagrèto

Anco quest'anno, pòpeli de Chjèna,
a S. Piètro pe' l'8 c'è la festa;
puisie e ciacce fritte sòn de scena,
tante da suddisfère ogni richjesta:
poeti ce siràno, grandje e ciuchi,
oljo da podé' ugne' tuttje i buchi!

Segnalazione della Giuria

Oroscopo de' Giusippina

Con l'oroscopo Giusippina.

Dà a 'gmun la su spina.

Alora? Mo ce provo.

- 1 - Chi per segno ha l'ariete più magna e più a sete;
- 2 - Chi del toro è prosperoso eppù anco troppo focoso;
- 3 - Sotto el segno dei gemelli, ce son brutti eppù anco belli;
- 4 - Tu del cancro sta lontèno e non damme mei la meno;
- 5 - Sta lontèno dal leone per no esse' 'ncafone;
- 6 - E la vergine? È si bella s'anche orméi... 'nuè più quella;
- 7 - Chi è de la bilancia vu unbecio intuna guancia;
- 8 - Lo scurpione passionéle quando bene quando mele;
- 9 - Si se' pu' del sagittèrio fa 'n pò meglio el segréterio;
- 10 - Cuosa di del chéprocorno? Quanta rabbia porta 'untorno;
- 11 - E l'acquèrio frettoloso se stracca troppo eppù riposo;
- 12 - Tutti i pesci vanno al mère, ma ben pochi san notère.

Giuseppina Bassi



Segnalazione della Giuria

Chèri fratelli de la Chièna



Semo nuti quie stisera amparà qualcosa

Almen se spera!

'na volta ce se scalda 'n tu le stalle
e si 'n bastèa se mittea 'na giubba 'n sulle spalle.
Anco 'ntorno al focolare sèra stretti
a chiacchiariere e scaldasse
ma i tempi son cambièti
'n c'è più da scaldasse
le chiacchiere son su le biomasse!
Quelle fan paura per davvero
bruceno 'l mondo intero;
ma la verità è che 'n ce se contenta più
de mantenè la natura, ma se vu brucè!
Quattrinje se vu e basta!
De le biomasse 'n c'è bisogno
basta 'ngannè la pora gente!

Tiziano Rosadini



Cronaca di 30 anni d'amore

ed un occhio con cornice in pietra completano l'esterno. Ma è all'interno che è racchiuso il tesoro più stupefacente!

...Cortona è una magnifica "piccola città d'arte" per la quale non è sufficiente un solo fine settimana per conoscerla tutta, perché nei suoi 5 rioni raccoglie beni storici di altissimo pregio. Si offre anche come campo base per delle gite notevoli data la sua collocazione geografica nell'Italia centrale. A punta di compasso si possono

Oggi si possono ammirare una deflagrazione di colorati affreschi di narrazione viva (1360/5) attribuiti al Maestro di Barberino, un anonimo pittore e del giovane Pietro Nelli, suo discepolo, che insieme hanno dipinto la scarsella. 30 anni dopo Spinello di Luca Spinelli di Arezzo, uno dei massimi esponenti del Trecento pittorico



Foto Ramacciotti

visitare città come Arezzo, Firenze, Perugia, Siena, o borghi d'incanto come Bagno Vignoni.

Turismo per tutti i gusti. Tra le molte opportunità per viaggiatori raffinati, desidero segnalare un'esplorazione all'Oratorio di Santa Caterina delle Ruote a Rimezzano all'uscita della A1 di Firenze Sud.

Il luogo si visita solo su appuntamento. Uno storico del Comune di Bagno a Ripoli vi accompagnerà e vi illuminerà sulle origini della costruzione e sulla descrizione dei bellissimi affreschi.

Già dai tempi di Dante, le maggiori famiglie fiorentine costruivano, nei loro possedimenti fuori città, le case dei contadini ed a maglie più rade, edificavano le eleganti residenze estive, le cappelle gli oratori e le chiese, contribuendo a delineare già da allora, la storia dei dintorni di Firenze. Il noto paesaggio per il suo incomparabile splendore è custode di questi preziosi tesori e, l'Oratorio di Santa Caterina tra Ponte a Ema e l'Antella, è fra i più belli ed antichi.

Il piccolo edificio che risale al 1354, è in pietra grigia ed è collocato in un viottolo di campagna verde e noi italiani, non lo noteremmo certo passeggiandovi accanto, perché siamo abituati a stupirci con molto di più! E' formato da un'unica navata che termina in una scarsella elevata da due gradini.

Esternamente la pietra serena, assemblata irregolarmente sul fianco sinistro e nell'abside, si ricostruisce per delineare le eleganti monofore centinate ad archetto. La facciata a capanna presenta un portale architravato, sormontato da una lunetta e tettoia

toscana, conosciuto come Spinello l'Aretino, fu incaricato di dipingere le pareti e le volte del soffitto dell'oratorio.

La sua forza espressiva insieme alla sua capacità di creare un'architettura pittorica con le figure dei personaggi, raggiunge livelli di incomparabile bellezza.

Questi capolavori sono sopravvissuti persino alla 2° guerra mondiale essendo stato il sito una base dell'esercito inglese e dopo un deposito agricolo e pollaio. Galli e galline come padroni incontrastati di un piccolo tesoro!

Sono stati sapientemente strappati alle intemperie e riportati alla luce da un rispettoso ed importante studio di restauro, tramandando, attraverso la storia della Principessa Santa Caterina di Alessandria e del suo martirio, tanti messaggi di politica, costume e cultura.

La storia ci insegna che, per la maggior parte delle volte, le potenti famiglie rivali che si sono succedute al possesso di un bene, hanno calpestato le precedenti opere d'arte. In questo caso i dipinti della scarsella erano stati addirittura imbiancati e sgrottati del costosissimo colore lapislazzolo per essere probabilmente riutilizzati. Infatti i panneggi e le zone delineate di colore rosso antico, che noi oggi scrutiamo, dobbiamo immaginarle un tempo azzurre.

L'Oratorio di Santa Caterina, è un gioiello gotico di grandissimo incanto ed oggi è uno spazio culturale utilizzato per mostre, concerti e convegni ed è richiestissimo come sede di celebrazione di matrimoni.

Un consiglio, se avete tempo, visitatelo!...

Roberta Ramacciotti

Interessanti i Presepi allestiti nelle Chiese di Cortona

Durante il periodo natalizio hanno riscosso particolare successo i Presepi allestiti in varie chiese di Cortona, quali la Cattedrale, la Chiesa di San Filippo, la Chiesa di San Domenico e la Chiesa di San Francesco, che resteranno ancora aperti per la gioia dei turisti. Così, mentre la Cattedrale arricchisce i visitatori con la delicatezza di un presepe artigianale, la Chiesa di San Filippo propone un presepe con paesaggi cortonesi, a cura del Comitato per il Presepe di San Filippo e di don Ottorino Capannini; tra le riproduzioni risultano di particolare effet-

le e Germania, ove, secondo la tradizione, il Duomo di Colonia ospita le spoglie dei Re Magi dal 1204. A tale proposito, è interessante notare che, citati dal Vangelo di Matteo e dal Vangelo armeno dell'infanzia, ove figurano anche i nomi di tre sacerdoti persiani (Melkon, Gaspar e Balthasar), i Re Magi nel presepe alluderebbero alle tre popolazioni del mondo allora conosciuto, ovvero Europa, Asia e Africa. A proposito del numero dei Magi, si narra che esso sia stato definitivamente stabilito in tre, come i doni da loro offerti, da un decreto papale di Leone I Magno, mentre prima di allora oscil-

lari: a cartapesta (Viareggio), gesso (Portogallo) e ceramica (statue italiane), si affiancano realizzazioni scultoree in terracotta (Cile) e legno (Valgardena); l'originalità degli artigiani si ravvisa anche nella loro capacità di rendere alcuni materiali di tradizione 'povera' protagonisti di nuovi impianti: basti pensare a tronchi di legno sui quali si innestano i presepi di Renato Marchesi e Claudio Nencioni. La visita ai presepi si configura come un momento di scoperta e riscoperta delle architetture locali e come un approfondimento della simbologia della Natività stessa: lo stesso nome 'presepe' deriva dal latino praesaepe, cioè mangiatoia, a ricordare la greppia ove secondo l'Evangelista Luca nacque Gesù.

Nelle varie scene presentate dalle Natività compaiono alcuni elementi provenienti direttamente dal racconto Evangelico, ossia la mangiatoia, l'adorazione dei pastori e la presenza di angeli nel cielo, riconducibili al racconto di Luca. In molti presepi Maria ha un manto azzurro, a simboleggiare il cielo, mentre San Giuseppe è provvisto di un manto dai toni dimessi a rappresentare l'umiltà.

In tutti i presepi figurano il

bue e l'asinello, che la tradizione vuole alludano rispettivamente agli ebrei ed ai pagani; del bue e dell'asinello si potrebbe rinvenire una traccia nel cosiddetto Protovangelo di Giacomo e in una frase attribuita ad Isaia, secondo il quale: "Il bue ha riconosciuto il suo proprietario e l'asino la greppia del suo padrone".

Anche la stalla o la grotta in cui Maria e Giuseppe avrebbero dato alla luce il Messia, ambientazione privilegiata di tutti i presepi della chiesa di San Francesco e delle altre chiese, non compare nei Vangeli canonici: sebbene Luca citi i pastori e la mangiatoia, nessuno dei quattro Evangelisti parla esplicitamente di una grotta o di una stalla. Tuttavia, l'immagine della grotta è un ricorrente simbolo mistico e religioso per molti popoli del bacino mediorientale.

Non sembra essere un caso se presepi di così alto valore sono allestiti nella chiesa intitolata a San Francesco, che nel 1223 realizzò a Greccio la prima rappresentazione vivente della Natività. E l'auspicio di Salvatore Quasimodo, Pace nella finzione e nel silenzio, può fare da delicata cornice al loro ensemble.

Elena Valli



to la Chiesa del Calcinajo, Porta Colonia, il Duomo e il Convento delle Celle. Singolari anche i presepi allestiti nella Chiesa di San Domenico dai ragazzi di Cortona e da artigiani locali, mentre la storica cornice della Chiesa di San Francesco a Cortona, edificata da Frate Elia nel 1247 su terreno denominato Bagno della Regina, ospita realizzazioni scultoree di provenienza italiana ed estera, in accordo con la comune interpretazione che vuole i presepi riconducibili a due tradizioni principali: quella europea, con le sue varianti e quella della macroarea dell'America Latina e dei Paesi orientali. Così, alle opere del gruppo La Piana (Rapolano Terme), Castel Fiorentino, Palermo, Avagnano, Finelli (Napoli) e Roma, per non citare che alcuni luoghi, si affiancano in San Francesco statue realizzate in Spagna, Perù, Messico, Congo, Ci-

lava fra due e dodici. Immane tra i presepi, quello napoletano, interamente realizzato per la Chiesa di San Francesco da bambini, nel quale si ravvisa la consuetudine campana di aggiungere alla scena personaggi popolari, quali osterie e commercianti, ossia elementi palesemente anacronistici, ma di sicuro effetto.

Legato al presepe napoletano da ragioni storiche, in quanto si diffuse durante la dominazione borbonica, è il presepe spagnolo, un esempio del quale si trova in San Francesco. Alla Spagna si deve la nascita del cosiddetto presepe "storico", ossia quello che più riproduce fedelmente paesaggi, costumi e costruzioni della Palestina ai tempi della nascita di Gesù. Accanto all'opera napoletana e spagnola, le esecuzioni della chiesa di San Francesco rivelano fantasia nell'impiego di vari mate-

Centro di Aggregazione Sociale di Camucia

Un corso di ginnastica dolce

Anche nell'anno 2011 proseguono con vivo successo le attività sociali al centro di aggregazione di Camucia.

La **ginnastica dolce** sta registrando sempre un numero maggiore di adesioni, le iscrizioni sono davvero tante a tal punto che dovremo aumentare le giornate d'accesso. Questo vivo interesse lo si deve anche alla professionalità e alla profonda sensibilità dell'insegnante Lucia Infelici che ha impegnato le persone frequentanti in utili e sociali esercizi per una corretta ed armonica ginnastica corporea. Uomini e donne di ogni età stanno, due volte la settimana il martedì e il venerdì dalle ore 10 alle 11 ottimizzando la loro socialità e il loro fisico.

La programmazione non si limita alla sola attività didattica, ma sono in programma escursioni all'aperto e visite culturali.

Nei prossimi giorni il centro prevede con la collaborazione della USL e dell'amministrazione comunale anche ad ospitare corsi di **ginnastica anche per portatori di handicap** e questo è motivo di impegno del centro che si è

assunto l'onore di dare tutto il sostegno possibile sia logistico che sociale.

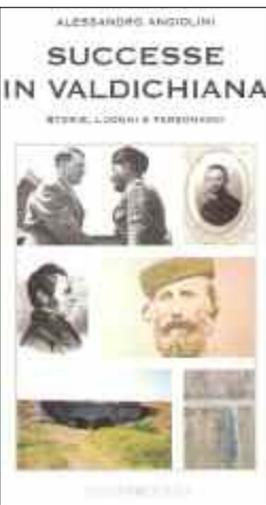
Altra attività che registra un favorevole riscontro sono gli incontri serali, il lunedì e il mercoledì dalle ore 15,30 in poi che alcune signore si sono date per gareggiare nella loro tradizionale passione dei ferri. Maglioni, sciarpe, lavori ad uncinetto sono tra le varie "chiacchiere" il fondamento che darà riscontro presto a una mostra delle loro opere. Va registrato che alcune donne sono particolarmente dotate e stanno "costruendo" dei veri e propri capolavori.

Si ricorda che il centro è aperto tutti i giorni dalle ore 13,30 alle ore 19 e poi, in serata, dalle ore 20,30 alle 23,30. Ci rivolgiamo a tutti affinché partecipino attivamente alla vita del centro sociale di Camucia. La presenza di tanti soci ci gratifica, ma ancora molti hanno difficoltà, per varie motivazioni, a frequentarci.

Ricordiamo che il centro è di tutta la comunità e che tutti possono dare con la loro presenza segno di sostegno e di valido motivo per crescere in cultura, in società e in vera amicizia.

Lions Club Cortona Corito Clanis

"Successes in Valdichiana"



E' il titolo di un libro di Alessandro Angiolini, poliziano, che ha messo la sua passione per la storia al servizio della ricerca, fornendo una ragguardevole quantità di notizie sulla propria città, Montepulciano, e sul territorio limitrofo.

"Storia, luoghi e personaggi", come recita il sottotitolo del libro, assurgono, da sbiadite e frammentarie notizie, ad episodi di storia, ricercata e ricostruita andando sulle tracce dei suoi indizi, quali possono essere il selciato romano di una strada consolare, i ruderi di un'abbazia, la scritta di una lapide o il frontespizio di un documento.

La curiosità e l'amore per la propria terra sono il filo conduttore che guida la mano di chi scrive e accompagna il lettore alla scoperta appassionante di eventi che si collocano più o meno lontano nel tempo.

Un ampio settore del libro è dedicato a Garibaldi, alla sua reiterata presenza in quella parte di Toscana, che spazia tra Montepul-

ciano e Sinalunga. Gli eventi storici che lo riguardano, sono rivissuti anche attraverso la vita di garibaldini locali, ricostruita attraverso immagini, scritte su lapidi e documenti d'archivio.

Proprio questa dettagliata rassegna di luoghi e fatti "garibaldini" ha spinto il Lions Club "Cortona Corito Clanis" ad organizzare una presentazione del libro di Angiolini presso l'Istituto A. Vegni di Capezzine. Il Club infatti ha finalizzato, quest'anno, alla celebrazione del centocinquantesimo anniversario dell'unità d'Italia, l'annuale convegno per gli alunni delle scuole superiori che sarà anche premiazione di un concorso a temi, uno dei quali invita appunto gli studenti a ricostruire gli spostamenti di Garibaldi in Toscana.

L'iniziativa è stata accolta con piena disponibilità dal preside, Fortunato Nardelli, e preparata con la collaborazione della prof.ssa Liviana Luchini Bellelli, socia Lion.

La mattina di martedì, 18 gennaio, in un'aula magna gremita di studenti, la dott.ssa Franca Biagiotti Bellelli, unitamente all'autore, Alessandro Angiolini, hanno presentato il personaggio di Garibaldi, tratteggiandone i molteplici aspetti anche attraverso il riferimento di aneddoti e la lettura di documenti. La storia è uscita per un po' dagli stereotipi e ha preso la consistenza del vissuto, offrendosi ai ragazzi l'opportunità di un colloquio diretto con lo scrittore.

La cortese ospitalità del preside Nardelli ha suggellato l'epilogo della mattinata, consentendo di trasformare quello che era un incontro occasionale in un amichevole scambio di idee davanti a un buon caffè, con l'invito e la promessa di incontrarsi ancora all'Istituto Vegni.

Clara Egidi

Incontri con l'Unitre

L'UNITRE- Università delle tre età - con sede a Terontola, ricorda a tutti gli iscritti e ai simpatizzanti gli incontri in programma per il mese di febbraio.

Informatica: nei giorni 7/14/21/28 febbraio, alle ore 15.00 per approfondire Word, Excel, Power Point, Internet;

Informatica di base: 3/10/17/24 febbraio, alle ore 15.00 per usare Word, Excel, Power Point, Internet;

Letteratura: 7/21 febbraio, alle ore 21.15, sul tema "Letteratura e vita, ovvero il senso di un'opera letteraria sul piano esistenziale";

Diritto: 14 febbraio, alle ore 21.15;

Decoupage: 18/15 febbraio, alle ore 15.00;

Storia dell'arte: 28 febbraio, alle ore 21.15 dedicata agli Impressionisti;

Inglese: 2/9/16/23 febbraio, alle ore 17.30;

Acquerello avanzato: 2/9/16/23 febbraio alle ore 21.15;

Acquerello base: 4/11/18/25 febbraio, alle ore 15.00 per esercitarsi su disegno elementare, ombre e prospettive;

Pittura ad olio: 5/12/19/26 febbraio, alle ore 15.00;

Degustazione vini: 17 febbraio, alle ore 21.15, per parlare della storia del vino: il vino dalla vite al bicchiere.

Gli incontri si svolgono nella sede di Terontola, via G. Leopardi 21.

Per ogni informazione si prega di scrivere all'indirizzo unitre-terontola@libero.it.

Il Consiglio di Amministrazione del giornale *Etruria*, nella sua ultima riunione, ha deliberato di realizzare un incontro conviviale con tutti i collaboratori, redattori e amministratori del giornale per domenica 6 febbraio ore 13 a Mercatello presso il ristorante Mimmi. Arrivederci a presto.

CdA giornale *L'Etruria*



Visitando i vari Convegni, scambiando opinioni e giudizi su vari argomenti di filatelia, ci troviamo a confrontarsi con alcune realtà, purtroppo esistenti nel commercio, in un momento molto difficile come questo, che avvalorava sempre di più il modello, molto d'attualità, di come "fregare il prossimo" o "dell'arrangiarsi comunque". Tale situazione richiede molta attenzione, con un particolare accento alle emissioni del periodo repubblicano nel biennio 1988-89. Un esempio molto appariscente di "disonestà commerciale", è dato dal foglietto ricordo di Chaplin: con una tiratura di soli 6000 esemplari, tutti numerati, è stato riprodotto il francobollo emesso il 23 settembre 1989, in riferimento al centenario della nascita del grande Chaplin, privo di dentellatura ed integrato da note esplicative e pubblicitarie; da un po' di tempo vengono spacciate come autentiche riproduzioni a colori, eseguite con vari mezzi, che circolando così impunemente "infestano" il mercato filatelico, ma che chiaramente l'intenditore riconosce falsificate.

I falsari in oggetto adoperano anche foglietti numerati come l'originale: ma strano a dirsi il valore "commerciale" di tale falso è ben

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

consistente (si parla di oltre € 350), cosa questa che preoccupa non poco l'onesto, che in buona fede tenta un approccio di acquisto.

Su tale periodo gravitano anche parti di lettere affrancate, con francobolli emessi per ricordare la



Italia, 1984, Derby in pista (dicitura spostata in basso) valore €22.000,00

Rivoluzione Francese, i Campionati di Lotta, la Sampdoria, il Cinema Italiano ed il Ministero P.T.

Queste falsificazioni hanno un doppio aspetto: quello punito poi dal Codice Penale, e quello del danno arrecato al Collezionista, con un particolare negativo, perché tutto questo materiale compare regolarmente viaggiato, quindi se non tassato, valido per l'amministrazione statale.

Il danno è evidente: al di là del lato pecuniario il problema, più serio è al solito, l'assoluta mancanza di responsabilità e di moralità.

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

vivi il Servizio Civile

Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE

Il progetto della Confraternita di Misericordia di Camucia-Calcinaio

Dopo i lavori, piena funzionalità

Qualche mese addietro, i lettori cittadini cortonesi furono messi a parte tramite articoli sulla cronaca locale dell'avvenuta rimozione delle impalcature edili, utilizzate per la realizzazione del progetto con cui la Confraternita di Misericordia di Camucia - Calcinaio aveva deliberato l'ampliamento della sua sede, in Via Aldo Capitini, 8 di Camucia. Ampliamento, che prevede l'edificazione di un ulteriore piano, il terzo, e di una sezione verticale per l'intera altezza dell'edificio in essere.

Il "work in progress" di cui stiamo relazionando è frutto di un progetto che i vari Magistrati della Misericordia succedutisi dal 2002 ad oggi hanno cullato prima e reso operativo poi al fine di venire incontro alle accresciute necessità che la Confraternita si è trovata davanti; per citarne le sole più macroscopiche, basti osservare l'elevato numero dei servizi socio-sanitari cui i Volontari sono diuturnamente chiamati, l'afflusso sempre crescente di pazienti ai servizi forniti dagli Ambulatori Specialistici funzionanti presso la nostra sede, la presenza in "condominio" della locale Sezione dei Donatori Sanguis Fratres, l'aumento del parco-macchine a disposizione e via elencando. Tutte queste stringenti necessità hanno reso necessaria l'azione di ampliamento della sede come sopra descritta: ed oggi, con legittima soddisfazione, l'intera "galassia" della nostra Misericordia - Governatore, Magistrato, Volontari attivi, Confratelli sostenitori e via - osservano con soddisfazione il completamento della struttura esterna del "nuovo" edificio e l'avvio rapido e costruttivo degli adempimenti inerenti all'impiantistica nelle sue molteplici forme e funzioni. L'auspicio, peraltro, è che il rispetto delle tempistiche progettuali previste - come sinora in genere avvenuto - possa (deba?) ripetersi per questa, impegnativa davvero, seconda fase allo scopo di vedere presto realizzata l'intera opera e, soprattutto, vederla, come auspicato, funzionale e funzionante. Perché, ed è giusto ripeterlo, la sua "vita" sarà tale solo nella misura in cui altri servizi saranno resi possibili - per il territorio - dall'ampliarsi degli ambienti e dalla loro crescita in dimensione e funzionalità.

Un solo esempio può chiarire quanto sopra espresso: basti pensare all'installazione di un impi-

to di ascensore che permetta anche a persone anziane o, comunque, impossibilitate da abilità "diverse di salire al 2° e/o 3° piano" ed evitare così le scale, per raggiungere gli Uffici della Confraternita o gli Ambulatori per visite specialistiche. A tal riguardo, non sembri fuori luogo ricordare come il servizio ultimo citato raccolga - ed ha raccolto - vasto "successo" tra gli utenti, che possono trovare Medici Specialisti in Camucia, senza bisogno di recarsi ad Arezzo, piuttosto che Perugia o Siena. Nel progetto di ampliamento è previsto ed auspicato che tale servizio possa aumentare, con la presenza di altri qualificati professionisti, in modo da offrire al territorio la più vasta gamma possibile di operatività medica specialistica.

Ma, nello specifico, chi o cosa ha reso possibile questa "crescita" i cui effetti positivi ricadranno sul nostro territorio e sulla popolazione che su di esso insiste? Quali "canali" afferenti al progetto lo hanno attualizzato, rendendone reale e tangibile la sua essenza e - soprattutto - la sua fruibilità a breve? Nessun atto di magia, di concomitanza tra universi paralleli o percorsi incantati in un Wonderland, alla cui virtualità lasciamo volentieri la sola Alice e il suo coniglio col panciotto! Semplicemente, molto più semplicemente, la molla propulsiva del quanto risiede, come sempre ha fatto, in una sola unica, parola - questa sì davvero "magica" ed arcana - ossia la **solidarietà disinteressata**.

Perché è a tale "fonte" si abbevera l'impegno dei **Volontari Attivi** e da essa trae linfa e ispirazione il loro prestarsi nei numerosissimi servizi socio-sanitari cui sono chiamati ed a cui rispondono con "giovanile" (anche se la più parte di essi è incanutita e non certo per effetto di extension o colpi di sole forniti da coiffeur à la page!) proporsi, espletando servizi socio-sanitari quali accompagnamento di pazienti a terapie, riabilitazioni, visite specialistiche e quant'altro possa rendersi necessario.

Ad essi si affiancano le preziose collaborazioni degli operatori del **Servizio Civile**, anche essi diuturnamente impegnati nelle medesime mansioni sopra descritte, all'interno di un progetto che vede giovani tra 18 e 28 anni espletare un servizio - retribuito dal Ministero degli Interni - presso Enti, Istituzioni, Confraternite ecc.

Piace, al riguardo citare come, non di rado, al termine di tale servizio alcuni dei ragazzi e delle ragazze restano c/o la nostra Istituzione espletando, gratuitamente, la mansione di Volontario Attivo.

Infine, last but not least, il ceptite delle contribuzioni che a vario titolo afferiscono nel Bilancio della nostra Confraternita, a far tempo dalle **Quote associative** che gli Iscritti versano annualmente per l'iscrizione e/o la riconferma di essa. Ad esse si affiancano le generose **Liberalità** che Istituti di Credito, Operatori Professionali, Imprenditori o semplici cittadini devolvono a nostro favore ed a cui non può che andare un fraterno e sentito ringraziamento.

E - come ultimo "nato" - corre obbligo citare il famoso **Cinque per Mille**, con cui ogni contribuente IRPEF può volontariamente devolvere tale importo del suo dovuto fiscale non direttamente all'Erario, ma ad un Ente/Associazione/Istituzione No-Profit per gli scopi sui statutari. Grazie a tale contribuzione, liberale e disinteressata oltre che assolutamente "gratuita" per chi la effettua, si è potuto ammodernare il nostro parco-macchine, oltre che provvedere in parte alla copertura finanziaria delle spese per l'opera di ampliamento, da cui queste brevi note avevano preso l'abbrivio ed a cui ritorniamo doverosamente.

Pertanto, la nostra soddisfazione per vedere in dirittura d'arrivo tale progetto si coniuga con l'invito alla popolazione ad "esserci" vicina nei modi e nelle forme ritenuti i più opportuni. Infatti, siamo coscienti di come la nostra Confraternita - al pari del resto di tutte le altre similari distribuite nel territorio nazionale - contribuisca col suo modesto attivarsi a far fronte alle esigenze di una popolazione, che avrà sempre più bisogno di servizi socio-sanitari, attestata la sua parabola demografica caratterizzata da natalità in forte calo e, di converso, da senilità crescente, oltre che per l'obiettivo consapevolezza che lo Stato a tali maggiori necessità offrirà risposte sempre più manchevoli e/o parziali.

Quella solidarietà sopra accennata deve trovare fedele e mutualistico riscontro in una solerte "risposta" da parte della Cittadinanza che resta pur sempre l'utilizzatore "finale" del servizio che la nostra Confraternita ad essa è disposta come sempre ad offrire.

Per i Volontari Attivi
Antonio Sbarra



L'ampliamento di un immobile con il "Piano Casa" (articolo 11 del D.L. 112/2008), non consente, in generale, di usufruire delle detrazioni fiscali del 36 e 55% poiché tale intervento si configura, di norma, come un intervento di nuova costruzione per il quale non è consentito l'accesso alle agevolazioni. Tuttavia se l'intervento eseguito, anche usufruendo del piano casa è classificabile come intervento di ristrutturazione edilizia [ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. d) del D.P.R. 380/2001], è possibile avvalersi delle citate detrazioni fiscali.

Questo, in sintesi, il chiarimento contenuto nella risoluzione n. 4/E del 4 Gennaio, con la quale l'Agenzia delle Entrate fornisce risposta al quesito posto da una direzione generale.

Il D.P.R. 380/2001 (Testo Unico dell'Edilizia) definisce interventi di ristrutturazione anche quelli "consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma di quelli preesistenti, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica", mentre sono interventi di nuova costruzione quelli riguardanti la "costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente".

Sulla base di queste definizioni, l'Amministrazione finanziaria ha specificato che l'agevolazione del 36% non spetta alle nuove costruzioni (ad eccezione dei parcheggi pertinenziali) mentre è consentita:

- per gli interventi di ristrutturazione che aumentano la superficie ma non il volume preesistente, con l'unica eccezione dei servizi igienici per la cui costruzione è possibile aumentare sia la superficie che il volume esistenti
- per la demolizione e fedele ricostruzione degli edifici [articolo 31, lettera d), legge 457/1978, ora art. 3 comma 1 lett. d) del D.P.R. 380/2001]

In caso di demolizione e ricostruzione del manufatto, i vantaggi fiscali sono riconosciuti solo in caso di fedele ricostruzione cioè rispettando sia la sagoma che la volumetria preesistenti (poiché, come detto, l'intervento si configura, in tal caso, come ristrutturazione edilizia).

Nel caso in cui si effettui, invece, una demolizione e ricostruzione con ampliamento del-

"Piano Casa" detrazioni fiscali (36% e 55%) solo per la parte preesistente, non per gli ampliamenti

l'immobile, la detrazione non spetta poiché si identifica una "nuova costruzione".

Infine, se si procede alla ristrutturazione senza demolizione dell'immobile e con ampliamento dello stesso, i benefici competono

solo per la parte riguardante la parte preesistente poiché l'ampliamento configura una "nuova costruzione" (circolari 57/1998, 36/2007 e 39/2010).

Arch. Stefano Bistarelli
bistarelli@yaboo.it



Gentile Avvocato, ho ricevuto un avviso di pagamento da Equitalia, relativo alla tassa che deve essere versata quale contributo per la bonifica del territorio della Valdichiana. C'è chi dice che non sia un tributo dovuto e quindi consiglia di non pagare e chi dice il contrario, potrebbe spiegarmi di cosa si tratta?

(Lettera firmata)

La tassa dovuta per la bonifica del territorio della Valdichiana è regolata dalla normativa vigente in materia di bonifica, Legge regionale 5 maggio 1994 numero 34 e successive modificazioni ed integrazioni che attribuisce ai proprietari degli immobili di qualsiasi natura, che ricevono benefici dall'attività di bonifica, l'onere di provvedere alla manutenzione ed all'esercizio delle opere di bonifica realizzate, in rapporto ai benefici ottenuti.

L'attività di bonifica viene realizzata dai c.d. Consorzi di Bonifica che, qualora non vengano istituiti per volontà dei proprietari di immobili, possono anche essere istituiti d'ufficio e, da quel momento, chiunque sia proprietario di un immobile compreso nell'ambito territoriale del consorzio, diviene automaticamente socio del medesimo con l'obbligo di concorrere alle spese di bonifica.

Il fatto che chi sia proprietario di immobile, in caso di istituzione di consorzio, divenga automaticamente e d'ufficio, socio del medesimo, è previsto dall'art. 862 c.c. e dalla normativa regionale di attuazione sopra cennata che impone agli stessi proprietari di concorrere nella spesa per la realizzazione delle opere pubbliche di bonifica, nel caso che da tali opere derivino particolari vantaggi per gli immobili posseduti.

Il contributo di bonifica costituisce quindi la quota dovuta da ciascun consorziato ai fini della

ripartizione delle spese sostenute dal Consorzio di Bonifica per la manutenzione e l'esercizio delle opere di propria competenza, nonché per il proprio funzionamento. I Consorzi di Bonifica quindi, per l'adempimento dei loro fini istituzionali (manutenzione ed esercizio degli impianti e delle opere), nonché per la copertura delle spese di funzionamento del Consorzio, hanno il potere d'imporre i contributi di Bonifica ai proprietari di beni immobili (terreni e fabbricati) che ricadono all'interno del Consorzio di Bonifica, compresi lo Stato, le Regioni, le Province ed i Comuni per i beni di loro pertinenza (art.10, 17 e 59 del R.D. n.215/1933 e art. 860 c.c.).

La ripartizione delle spese consortili e la conseguente determinazione dell'importo delle singole quote contributive avviene in proporzione all'indice di beneficio attribuito a ciascun immobile dal Piano di Classifica.

Per loro natura i contributi di bonifica sono deducibili dal reddito lordo da denunciare ai fini fiscali, ai sensi dell'articolo 10 lettera a) del D.P.R. 917/1986.

La riscossione ordinaria, eseguita mediante cartella notificata formalmente, viene fatta precedere dalla fase di riscossione volontaria realizzata mediante avvisi di pagamento.

Giò significa che prima di ricevere la cartella esattoriale con le spese di notifica, il consorziato contribuente viene invitato a pagare mediante un avviso di riscossione attraverso il soggetto delegato indicato in Equitalia, attuando così l'adesione volontaria, senza aggravio di costi per notifica.

Va sottolineato, però che Equitalia, ha inviato gli avvisi per posta semplice e, pertanto, non v'è né certezza di recapito né certezza del termine dal quale decorre il termine ultimo per pagare.

Potrebbe pertanto verificarsi che il contribuente non effettui il pagamento affermando di non aver ricevuto nulla.

Se dovesse seguire la raccomandata con le spese, potrà comunque chiedere la decurtazione delle medesime, affermando di non aver ricevuto il primo avviso.

Problema diverso è poi il fatto che gli enti preposti attuino effettivamente il servizio di bonifica che i "consorzati" contribuiscono a pagare... se così non dovesse essere si profilerebbe una responsabilità dell'ente per inadempimento contrattuale che non escluderebbe una richiesta danni, consistente nel rimborso di quanto versato, interessi, spese (danno emergente) oltre al lucro cessante che andrà dimostrato in corso di causa.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Cervici - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@iisv.it, ita_vegni@iisv.it
web: www.iisv.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

La cura della vescica neurologica alla Fratta: risultati e prospettive

Intervista con il dott. Paoletti responsabile della U.O di Urodinamica dell'Ospedale S. Margherita

L dott. Giorgio Paoletti è un punto di riferimento per "Amici di Francesca"; socio dell'Associazione, si è molte volte reso disponibile a affrontare i problemi assistenziali di sua competenza che gli sono stati sottoposti da Luciano Pellegrini, portando un concreto aiuto agli ammalati in difficoltà.

Il dott. Paoletti è responsabile dell'Unità Operativa di Urodinamica presso l'Ospedale S. Margherita - Fratta; a un anno di distanza dalla nascita di questa struttura gli abbiamo chiesto un provvisorio bilancio della sua attività.

Ci può parlare dell'impegno della sua struttura per la cura della vescica neurologica?



Presso il Presidio Ospedaliero della Fratta con la Dirigenza dell'Ospedale abbiamo pensato di creare una struttura urologica che potesse essere rivolta ai portatori di vescica neurologica.

Per vescica neurologica si intende una condizione nella quale il Paziente non riesce più a comandare in modo normale la attività minzionale a causa di problematiche diverse (lesioni spinali, malattie cerebrali, sclerosi multipla, traumi di diversa origine sino alla sostituzione della vescica con neo vesciche "intestinali").

Tali Pazienti ovviamente sono costretti ad eseguire controlli molto frequenti. Molti di loro ricorrono al cateterismo intermittente per urinare, perdono urine o spingono con l'addome per eseguire la minzione.

Tutto ciò comporta la necessità di controlli periodici sulla sterilità delle urine, sulla dilatazione renale, sulle funzioni ematochimiche. Sono pertanto Pazienti portatori di handicap a vari livelli e che presentano un potenziale rischio di tipo urologico (insufficienza renale).

Come vengono aiutati questi pazienti all'Ospedale della Fratta?

Il percorso urologico presso La Fratta consente alla Utenza di questo tipo di afferire in tempo reale all'ambulatorio con una semplice prenotazione telefonica ed eseguire nell'arco di 60 minuti una serie di esami specialistici ovvero: esami ematochimici, esame delle urine, ECG, ecografia urologica e test urodinamico, oltre

alla visita urologica.

Questo tipo di prestazione è unica nel suo genere nel territorio sanitario italiano in quanto il Paziente in un accesso unico trova risposte complete che altrimenti sarebbero costate numerosi accessi con dispersione di forza e professionalità.

Un anno di esperienza ha potuto verificare il gradimento di questa nuova attività.

Una volta riuniti gli esami di cui sopra il Paziente vien convocato telefonicamente per impostare tutto il follow up.

Come siete organizzati in caso di necessità di intervento chirurgico?

Sono già stati eseguiti alcuni interventi che riguardano la incontinenza presso l'Ospedale S. Mar-

gherita (instillazioni di botulino e bulking per la incontinenza).

Tale tipo di prestazione quando prevede un accesso superiore (mi riferisco alla Unità Spinale di Firenze diretta dal Dr. Giulio Del Popolo) viene inviato in consulenza con un accordo preciso.

E' in elaborazione attualmente con la Direzione Sanitaria un progetto che dovrebbe vedere un coinvolgimento diretto del dr. Del Popolo sul nostro territorio per quanto riguarda la installazione dei Neuro Modulatori Sacrali, evitando pertanto ai pazienti difficili trasferimenti a Firenze.

L'Ospedale della Fratta pertanto, sia per la facilità logistica che per la completa assenza di barriere architettoniche, si presta anche in proiezione di Area Vasta (non esiste alcun tipo di ambulatorio di questa tipologia su Siena e Grosseto) ed è proiettato ad offrire un Servizio rivolto alla Toscana del Sud nonché all'alta Umbria.

Come si può sintetizzare la vostra esperienza di un anno?

Un anno di grandi soddisfazioni per la nascita di questa struttura altamente specialistica che vede sempre il dr. De Angelis come Direttore della U.O. Urologia, il dr. Giorgio Paoletti responsabile di U.O. Semplice di Urodinamica con la collaborazione dr. Vanni Giovannelli Dirigente di 1° livello.

Il primo anno è passato con successo; siamo pertanto in attesa di perfezionare un accordo con la Unità Spinale di Firenze del dr. Giulio Del Popolo per offrire ai Pazienti un percorso completo ad altissima specializzazione.

Dott. Rosario Brischetto

Il dott. Cosmi: studiato un nuovo farmaco che previene l'ictus nella fibrillazione atriale

La Cardiologia di Cortona ancora protagonista di un importante studio clinico

L'ictus cerebrale: uno spauracchio, una prospettiva che terrorizza. Non solo per il rischio di morte, ma anche per le conseguenze invalidanti che esso può avere, e che possono costringere il paziente alla immobilità e alla dipendenza dai familiari o da assistenti vari, che talora lo devono coadiuvare anche negli atti più semplici della vita quotidiana.

Oltre ai vari fattori di rischio conosciuti, c'è una condizione clinica che pone il paziente a alto rischio di ictus cerebrale: è la fibrillazione atriale. Si tratta di una aritmia cardiaca, caratterizzata da una marcata irregolarità dei battiti cardiaci. In tale situazione, è frequente la formazione di coaguli di sangue nelle cavità cardiache (atrio sinistro); tali coaguli, viaggiando lungo i vasi sanguigni, possono provocare embolie in vari distretti, ma in particolare provocano embolie cerebrali, cioè possono raggiungere il cervello ostruendone le arterie e provocando l'ictus. E' una aritmia frequente nella popolazione, particolarmente negli anziani; interessa il 4% dei sessantenni e il 20% degli ottantenni. In questi soggetti il rischio di ictus cerebrale è più alto, in misura variabile, rispetto alla popolazione sana; ma quando l'aritmia è cronica, e in particolare quando si associa con altre condizioni quali malattie valvolari cardiache, ingrandimento atriale, diabete, insufficienza cardiaca, pregressi episodi di embolia, il rischio di ictus arriva fino al 6% all'anno.

Quando il rischio di ictus viene giudicato dal medico significativo occorre intervenire sulla coagulazione del sangue, rendendola meno efficiente, alla

ricordiamo che il farmaco inefficace, mentre una dose eccessiva aumenta il rischio emorragico.

Da tempo la ricerca scientifica tenta di identificare farmaci di uso più semplice nella prevenzione dell'ictus nella fibrillazione atriale; cioè farmaci che, pur mantenendo l'effetto anticoagulante, possano essere somministrati a dosaggio fisso e non



richiedano periodici controlli di laboratorio della coagulazione. Nel novembre scorso, nel corso del Congresso della American Heart Association, che si è svolto a Chicago, hanno suscitato particolare interesse i risultati dello studio "ROCKET AF", condotto su un nuovo anticoagulante orale, il Rivaroxaban, che ha coinvolto oltre 14.000 pazienti con fibrillazione atriale in tutto il mondo; questo studio ha dimostrato che il farmaco, che può essere assunto a dose fissa senza necessità di controllare l'INR, ha la stessa efficacia del Coumadin nel prevenire l'ictus, ma è molto più comodo da usare.

Questa notizia ci interessa direttamente perché allo studio il questione ha attivamente partecipato la Cardiologia dell'Ospedale S. Margherita di Cortona, diretta dal dott. Franco Cosmi.

"Il Rivaroxaban - ha dichiarato il dott. Cosmi - si è

per migliaia di pazienti che soffrono di questa patologia. L'efficacia e la maneggevolezza del farmaco sono stati dimostrati da uno studio multicentrico internazionale che è durato tre anni, lo studio ROCKET AF, a cui abbiamo partecipato attivamente anche noi. A Cortona abbiamo avuto il maggior numero di pazienti volontari, rispetto a

a questa indagine. Senza il loro contributo non avremmo potuto fare niente. A questi nostri pazienti è stata offerta la possibilità di sperimentare un nuovo farmaco con l'intento di studiare i pro e i contro che questo avrebbe dato nel tempo."

Il farmaco sarà disponibile in commercio appena le autorità regolatorie recepiranno i risulta-

tutto il resto dell'Italia; possiamo quindi dire che il nostro apporto alla ricerca è stato il più cospicuo nel nostro Paese. Abbiamo lavorato insieme a tanti altri ospedali sparsi in tutto il mondo; l'indagine è stata condotta su 14 mila pazienti, dei quali noi ne abbiamo avuti 20. Colgo anche l'occasione per ringraziare i nostri volontari che ci hanno dato fiducia e si sono sottoposti

ti degli studi clinici.

La Cardiologia di Cortona non è nuova a simili lungimiranti esperienze. Da tempo una parte del lavoro, su input del dott. Cosmi, è dedicato agli studi clinici; questo, in tempi di medicina basata sulle prove di efficacia, è motivo di grande prestigio per la Cardiologia dell'Ospedale S. Margherita.

R. B.

La scomparsa del socio onorario dr. Duccio Signorini



E' con profonda commozione che partecipiamo i nostri lettori della dolorosa scomparsa del Dott. Duccio Signorini avvenuta ad Arezzo il giorno 14 gennaio scorso.

Socio Onorario della nostra Organizzazione, Duccio Signorini

aveva ricoperto importanti incarichi dirigenziali presso il Comune di Arezzo e successivamente presso la ASL8 della quale era stato per oltre 6 anni Direttore Amministrativo.

Libero dal pubblico incarico ha continuato a approfondire il suo impegno civile e di solidarietà sociale oltre che per lo sviluppo scientifico anche per il miglioramento dei servizi sanitari.

La Vergine del Calcinajo che veglia sulla nostra Organizzazione lo accolga e conforti i suoi cari.

Caro Duccio, resterai sempre nei nostri cuori per la tua generosità, la tua signorilità e per tutte quelle doti umane che ti rendevano una persona straordinaria.

Luciano Pellegrini



Nella foto da sinistra il dr. Enzo Gimignani, la dr.ssa Rossella Brandini, l'inf. prof. Moira Bennati e il dr. Franco Cosmi resp. della cardiologia.

scopo di ridurre la tendenza a formare coaguli e così diminuire il rischio di embolie cerebrali. Questo si è finora ottenuto con risultati soddisfacenti utilizzando dei farmaci anticoagulanti che si assumono per bocca: Coumadin o Sintrom. C'è però un problema di dose corretta del farmaco, che può essere diversa da soggetto a soggetto, e va individualizzata eseguendo periodici controlli del sangue per verificare un parametro della coagulazione che si chiama INR. In base ai risultati di questa analisi il medico potrà modificare il dosaggio del farmaco. Anche se scomodo per il paziente, questo passaggio è cruciale, perché una dose insuf-

dimostrato un farmaco altrettanto efficace nella prevenzione dell'ictus cerebrale in corso di fibrillazione atriale, ma più maneggevole rispetto ai farmaci usati finora, che richiedono continui monitoraggi e comportano interferenze con alcuni alimenti. E' una buona notizia

NECROLOGIO

L'Organizzazione "Amici di Francesca", interpretando il sentimento dei soci e dei lettori del Giornale L'Etruria, partecipa con le più sentite condoglianze al dolore del socio Gastone Micheli per la scomparsa del padre Marino il 7 gennaio scorso.

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Almanacco cortonese

"A cura di Rolando Bietolini"



17 Gennaio

1323 - A Cortona, per ricostruire un muro caduto presso Porta Montanina, sono obbligate tutte le masserizie del Comune a portare una salma di rena per ciascuna e pagare una tassa da 1 e 20 soldi, proporzionata ai possedimenti della masserizia.

1892 - Nasce a Cortona il giornale locale "L'Etruria" e ne è direttore Ezio Cosatti. Il primo numero viene distribuito al Teatro Signorelli tra un atto e l'altro dell'opera di Gaetano Donizetti "Il Don Pasquale".

1898 - Nasce a Cortona il giornale locale "L'Etruria Agricola" della Società Ligure e Lombarda. Ne è direttore Ugo Bistucci.

18 Gennaio

1323 - Il Consiglio di Cortona delibera che siano date Lire 40 cortonesi a ciascun iscritto alle "cavallate", se rimasto privo di potere.

1411 - Monacello D'Anna, detto "Lo Monaco", e Tommaso Ardinghelli stipulano nel Cassero di Cortona la vendita della città per conto di Ladislao, re di Napoli, a Firenze.

19 Gennaio

1323 - I Cortonesi nominano due sindaci, uno al concistoro, l'altro all'udienza pontificia, ciascuno retribuito dal Comune con 4 fiorini l'anno, incaricati di "fare et esercitare tutte le cose che si hanno da fare per utile del Comune di Cortona".

1458 - A Parigi, il medico e umanista Gregorio il Tifernate, nativo di Falzano presso Cortona, ottiene

l'incarico di insegnare al mattino il Greco e nel pomeriggio Retorica. Percepisce 100 scudi annuali con proibizione di chiedere compensi agli scolari.

21 Gennaio

1411 - Monacello D'Anna, detto "Lo Monaco", vende per Ladislao, re di Napoli, ai Fiorentini le rocche di Pierle e Mercatale.

22 Gennaio

1283 - Muore a Cortona all'età di circa 60 anni Ranieri Casali che ha retto con molta saggezza la città per 22 anni. Lascia diversi figli tra cui il primogenito Bartolomeo, che gli succede, essendo diventata la famiglia Casali ereditaria per tacito consenso dei Cortonesi.

1784 - Alle due di notte, sotto una tempesta di neve, l'imperatore Giuseppe d'Austria, diretto verso Firenze, arriva in una locanda di Camucia dove chiede all'oste Bartolo di poter cenare. La moglie dell'oste, certa Catera, non avendo altro sottomano tira il collo a due piccioni ed alla colomba che è sul nido e li accompagna a tagliolini in brodo.

23 Gennaio

1245 - Il Comune di Cortona dona un appezzamento di terreno al venerabile Elia Coppi, primo generale dell'Ordine dei Frati Minori, dove il frate progetta e realizza la costruzione della Chiesa di S. Francesco.

1992 - Muore a Roma all'età di 95 anni Jeanne Fort, moglie dell'artista cortonese Gino Severini. La sua salma viene tumulata accanto a quella del marito nel cimitero di Cortona.

24 Gennaio

1226 - I frati dello Spedale di S. Basilio di Roma, chiamati poi Cavalieri di Rodi e di Malta, promettono al Podestà di Cortona di stabilire nella città toscana una loro casa, ovvero l'Ospizio di S. Giovanni.

1856 - Nasce a Cortona Domenico Mirri. Sarà importante architetto al quale si deve, tra le altre opere, il disegno di ampliamento del Cimitero della Misericordia, il progetto per il campanile delle Contesse ed il lavoro di edificazione della nuova Basilica di Santa Margherita.

1945 - Dopo le abbondanti nevi

dei giorni precedenti cade per tutta la notte una pioggia torrenziale che allaga la Val di Chiana cortonese e a Rinfrena e Padule si deve intervenire con barche e scale per salvare contadini ed animali.

25 Gennaio

1332 - A Cortona ha inizio la rivolta contro Ranieri Casali, signore della città. Guido di Caccia con una cinquantina di armati corre in piazza S. Andrea per assalire Palazzo Casali al grido "Morte al tiranno, alla gabella ed ai suoi fautori". Il popolo incerto prende però partito per il signore ed i cospiratori sono arrestati o precipitati dalle mura cittadine.

27 Gennaio

1332 - A Cortona vengono processati i cospiratori della rivolta avvenuta due giorni prima contro Ranieri Casali. Due di essi, legati sopra un asse e trascinati per le strade a coda d'asino, vengono condotti in piazza e qui impiccati.

28 Gennaio

1866 - Apre a Cortona la Cassa di Risparmio con 97 azioni da Lire 108 cadauna.

30 Gennaio

1974 - Il Vescovo di Cortona mons. Giuseppe Franciolini conferisce alla chiesa di Farneta il titolo abbaziale e decreta don Sante Felici ed i suoi successori pro tempore Abate-Parroco.

Cortona in aiuto dell'Abruzzo

Prosegue l'impegno della comunità cortonese in favore dei terremotati dell'Abruzzo. Dopo il terribile sisma dell'aprile del 2009, infatti, la città di Cortona, così come tante altre città e comunità italiane si è attivata per portare sostegno ed aiuto alle popolazioni in varie forme. In particolare, la provincia di Arezzo ha preso a cuore un piccolo comune della provincia de l'Aquila, S. Demetrio ne' Vestini che è diventato il punto di riferimento per tante comunità ed istituzioni del nostro territorio, che sono intervenute finanziando la ricostruzione della scuola. Anche Cortona non si è tirata indietro e ha fatto la sua parte.

La nota positiva è che, al di là dell'emergenza iniziale, il rapporto non si è interrotto ed è anzi andato crescendo. Fin dall'inizio proprio in quelle zone si erano recati anche i tecnici del comune di Cortona per partecipare ai sopralluoghi ed alla definizione dei danni. I rapporti con il Comune di San Demetrio ne' Vestini sono stati seguiti dall'Assessore Diego Angori che si è recato in Abruzzo ed ha preso i contatti con gli Amministratori locali i quali hanno richiesto precisi interventi di aiuto e sostegno al Comune di Cortona finalizzate alla scuola. Al rientro

dal viaggio in Abruzzo, Angori ha deciso di sensibilizzare alcune associazioni locali per raccogliere fondi utili alla causa abruzzese. A rispondere per primi ci hanno pensato i club Rotary e Lions Valdichiana. Nel corso del 2010 sono stati realizzati concerti, eventi e aste benefiche che hanno permesso di raccogliere consistenti fondi. Il 23 dicembre scorso una delegazione di Cortona, guidata dall'Assessore alla scuola e al centro storico Luca Pacchini si è recata in Abruzzo per consegnare la cifra raccolta. Il comune, inoltre, ha deciso di donare numerose scatole di materiale didattico, in prevalenza cancelleria. Il dottor Marco Marcellini, autore dell'istruttivo libro "Internet a misura di bambino" ha regalato ai bambini e alle famiglie di San Demetrio oltre 100 copie del suo volume. "L'accoglienza è stata molto calorosa - ha raccontato l'assessore Pacchini - ed i rapporti istituzionali tra i due comuni si sono ulteriormente rafforzati aprendo la strada anche ad ulteriori collaborazioni. La promessa di amicizia tra le due comunità lascia aperta la strada a tante opportunità e speriamo nel coinvolgimento anche di altre associazioni locali che ci aiutino a raccogliere ulteriori fondi da destinare ai nostri amici abruzzesi".

Laura Lucente

"Corale Polifonica Laurenziana"

Un Concerto a Innsbruck

Con estrema soddisfazione comunichiamo che il 19 febbraio alle ore 18, la nostra Corale, terrà a Innsbruck (Austria) un concerto con in programma Laudi del Laudario Cortonese e brani di polifonia classica.

L'esecuzione sarà trasmessa in diretta e raggiungerà l'intero territorio nazionale.

Tale avvenimento è stato pub-

blicizzato nella Stampa ed inserito nei programmi TV.

Il canto sarà preceduto da notizie storiche sul prezioso manoscritto Cortonese e da una sequenza d'immagini artistiche, su grande schermo, che faranno conoscere le bellezze di Cortona.

Dir. Artistico
M° Antonio Garzi



Santissima Annunziata alla Torre di Vitiano

Un crollo annunciato fin dal 2007

Il dolore ed il senso di impotenza che mi ha provocato il crollo della facciata della cappella di SS. Annunziata alla Torre di Vitiano è davvero



grande.

Tanti i ricordi ad essa collegati: quell'atmosfera di un tempo antico, i racconti di Santi Caselli, il sopralluogo fattoci con Mons. Angelo Tafi nel 1983. Rimase così affascinato dal luogo, don Angelo, che quando scrisse Immagine di Arezzo (2° volume), ricordò: "Indimenticabile la veduta della facciata della cappella della SS.ma Annunziata con il suo campanilino in mattoni, mirabilmente inseriti nell'ambiente! E dappertutto stemmi Serristori". E adesso, quella "facciata" non c'è più e tantomeno il campanilino... Sono stati

asportati anche alcuni stemmi Serristori.

Io non voglio assolutamente attribuire responsabilità ad alcuno e non voglio polemizzare. Però, non posso neppure leggere sui giornali che il crollo sia dovuto "a fatti del tutto imprevedibili".

Era l'autunno 2007 quando consegnai ad Ente Serristori ed a Soprintendenza aretina una mia scheda storica sulla Torre, corredata da molte foto, tra le quali una che presentava una preoccupante crepa accanto al campanilino della Cappella della SS. Annunziata.

Quello che è successo in questi tre anni, non lo so. So solo che adesso si piange sul latte versato.

Santino Gallorini



L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 6 febbraio 2011
(Mt 5, 13-16)

Missione e contagio



Si può essere missionari, non importa mandati da chi e in quale campo, ma in due modi diversi. O con la mentalità del fanatico che sembra persona la più carica di entusiasmo e di idee mentre non lo è, perché il fanatismo tradisce interiore insicurezza. Oppure ci si fa missionari dopo aver fatto piena, autentica personale esperienza di quanto poi dobbiamo trasmettere ad altri. Allora quello che si dice e si propone trasuda quasi inavvertitamente da tutti i pori del corpo. Di Francesco di Assisi è detto che appariva come uomo nuovo, di un altro mondo, e di un umile questuante cappuccino a Cagliari, Ignazio da Lconi, si narra che, quando appariva per le strade, chi gridava abbassava la voce e coloro che litigavano cessavano di farlo. Questa si potrebbe chiamare missione per contagio, tenendo conto del senso etimologico della parola: che dice un toccare fisicamente e trasmettere anche senza volerlo i germi di una infezione. Nel nostro caso contagiare altri col bene che porti dentro e si espande attorno anche senza attuale intenzione di farlo. Non per niente si parla anche di risata contagiosa.

A tutto questo, come impegno del credente, Gesù richiama con l'efficace immagine del sale fatto per dare sapore ad ogni cibo che senza il sale rimarrebbe meno appetibile e gradito. Ma se il sale perdesse questo suo connaturale pregio, sarebbe certo da gettare via, avendo perso ogni valore. Il sale è la sapienza di Dio, il sapore diverso che questa sapienza dà a tutte le cose, elemento che Gesù ha portato nel mondo. Ma se il discepolo non si cura di fare sua questa sapienza, una volta mandato ad annunciare il Vangelo sarà mai

capace di diffonderne il contagio?

Altre due immagini portate da Gesù per dire la stessa cosa, e sono quelle della città edificata sul monte visibile da tutte le parti e a grande distanza, allo stesso modo chi ha la missione di predicare il Vangelo, deve apparire colla vita e con l'esempio come qualcosa che non può essere ignorato, qualcosa che si eleva al di sopra di tutti ed è per questo di inevitabile richiamo. E il paragone della luce che una volta accesa non può chiusa all'interno di un vaso, ma messa in posizione che diffonda il massimo del suo splendore: *Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.*

Cellario



Locanda
Valle Dame
(Nuova gestione)

Ristorante

Specialità di stagione

Cucina di mare (solo su prenotazione)

Camere bed and breakfast

E' gradita la prenotazione

Loc. Teverina, 28 - 52044 (Arezzo)

Tel. 0575/61.60.43-333/22.46.946

www.casavacanzevalledame.it

info@casavacanzevalledame.it

Messaggio al tramonto

Il tramonto sorprende i miei occhi incantati. L'azzurro del cielo che cambia colore, piano piano si spegne e fa strada alla notte. Un manto di stelle accompagna la luna,

che, birichina, innamora Pierrot. Oh maschera triste, struggente d'amore un caldo messaggio consegna al mio cuore.

Azelio Cantini

A fine gennaio

Il sole s'alzò quella mattina, baciò la terra ancora rigida e tesa del gelo notturno. La nebbia leggera che l'ovattava si dileguò portando con sé l'angoscia della notte. Poi fu la luce chiara sì, ma ancora prigioniera del rigore dell'inverno. Gennaio moriva piano piano, ma giù nell'ipogeo profondi un nuovo fermento cominciava. Lo sentiva toccando i rami secchi la mano trepida del contadino che già progettava nuove opere, con la speranza di chi da con amore e con amore vuole avere. Intanto il giorno rubava la notte, alcuni sprazzi di luce. Ed il sole restava un poco più a lungo, sulla terra trepida in attesa del suo calore.

Elsa Ricelli



In montagna una strada pericolosa

PRESO ATTO

Della pericolosità in cui versa il tratto di strada, che porta al Monte S. Egidio, esattamente dopo pochi metri dalla sbarra di chiusura, oggi aperta, nei pressi delle pinete

PRESO ATTO ALTRESI'

Che, detto tratto di strada risulta pericoloso per il transito sia dei veicoli, come anche dei pedoni, visto che il terreno sottostante, all'altezza della prima curva sta scivolando a valle, creando così un continuo movimento della sede stradale, oltre ad aver compromesso già circa 1/4 della stessa

CONSIDERATO

Che, essendo la sbarra aperta, le auto o jeep possono entrare liberamente sul suddetto tratto di strada, come anche i pedoni, mettendo così a repentaglio la

sicurezza delle persone

CHIEDE

- Un intervento di messa in sicurezza della suddetta strada, con cartelli indicanti il pericolo oltre tutto quanto serve per escludere danni a persone o cose

- Un celere intervento dell'amministrazione nei confronti dell'ente c/o proprietario della strada, qualora questa non sia di spettanza del Comune di Cortona, al fine di sollecitare il ripristino del tratto di strada

- Una maggiore attenzione anche su altri tratti di strada della montagna cortonese, compromessi dalle piogge e in condizioni di pericolosità

Il consigliere Comunale
Luciano Meoni



Consorzio di Bonifica e pedaggio Perugia-Bettolle

Due nuovi balzelli, il primo quello del Consorzio di Bonifica della Valdichiana introdotto due anni fa sulla base di una legge regionale che riguarda la ripulitura dei fossi ed il secondo il pedaggio sulla superstrada Perugia-Bettolle che entrerà in vigore dal maggio 2011 e voluto dal Governo. Su entrambi i casi, la posizione di Sinistra Ecologia e Libertà è chiara e ne chiede l'abolizione. Riguardo al Consorzio, se ne chiede la soppressione in quanto svolge attività già di competenza della Provincia, non possono essere ripuliti gli argini dei canali dalla Provincia e i fossi dal Consorzio. Tutto alla Provincia senza aggiungere costi per questo nuovo carrozzone, anche se dobbiamo riconoscere che nel 2010 sono stati fatti interventi utili ed interessanti come la ripulitura dei fossi e rii, che non venivano puliti da anni e la realizzazione delle strade della bonifica che sono state apprezzate moltissimo dai cittadini che hanno iniziato a frequentarle per le loro passeggiate a piedi o in bicicletta. Anche se il giudizio di SEL sul lavoro svolto dal Consorzio rimane positivo, occorre assumere una posizione po-

litica, come quella già assunta dal Sindaco di Arezzo Fanfani che con estrema chiarezza ne ha richiesto alla regione l'immediata soppressione, passando le deleghe alla Provincia.

Sul pedaggio della Perugia-Bettolle, non vi è ombra di dubbio che si tratta di un balzello per fare cassa, per di più affidando ai privati la gestione del servizio che disincentiverà l'uso del raccordo autostradale, caricando di traffico ulteriore le già mal messe strade comunali, provinciali e statali. Verrà così incrementato il rischio in incidenti e la mortalità nelle strade ad una corsia, soprattutto nei giorni di traffico intenso come per le festività e i periodi feriali. Anche in questo caso SEL chiede che il Comune e la Provincia si muovano in fretta per contestare questa decisione del Governo, ma che anche la regione si rifiuti di applicare questo balzello come altre regioni hanno già fatto. Detto ciò nel merito dei problemi, occorre però dare anche un giudizio politico sulla negatività di tali scelte che soffocano i cittadini e l'economia attraverso la continua introduzione di nuove tasse, tariffe e balzelli, contribuendo così all'aggravarsi

dei problemi del reddito delle famiglie e della ripresa economica. Secondo SEL, non ci sono alternative ad una inversione di rotta e passare ad una politica che dirotti le risorse finanziarie degli Enti in favore del lavoro, del reddito familiare e del sostegno all'economia delle piccole e medie imprese (artigianali, commerciali e indu-

striali) e delle energie rinnovabili. Sviluppo, lavoro e ambiente, temi sui quali la Germania aveva già iniziato il suo cammino con il governo rosso-verde di Schoeder-Fischer e proseguito dai due governi successivi, che ne fanno oggi l'economia più forte d'Europa.

Il Direttivo Comunale
SEL - Cortona

Nonostante la DIA viene multato

PRESO ATTO

Del verbale emesso dalla PM in data 28 dicembre 2010 alle ore 10,00, nei confronti di una azienda specializzata in installazioni di cartelli pubblicitari, la quale ha una nulla osta da parte della Provincia di Arezzo, oltre alla autorizzazione DIA presentata al Comune di Cortona, che non ha avuto osservazioni a quanto pare da parte di nessuno

PRESO ATTO ALTRESI'

Che, l'agente della PM ha elevato il verbale il giorno suddetto alle ore 10,00 per poi emettere una comunicazione riportante il protocollo N. 245/10 PM con timbro datato 28 Dicembre ore 14,30, quindi posticipato rispetto al verbale emesso, essendo l'atto in oggetto riferito alla richiesta DIA fatta dall'imprenditore e riportante la nullità della stessa richiesta, che rientrerebbe nei tempi previsti

CONSIDERATO

Che, la Provincia di Arezzo in data 25 Novembre con protocollo N.218682/23-10-P/43 ha rilasciato il nulla osta ai sensi dell'articolo 23 comma 4 del CDS per l'installazione in proprietà pubblica di n. 6 cartelli pubblicitari meglio descritti nella stessa

CONSIDERATO ALTRESI'

Che, il responsabile dell'azienda ha di fatto richiesto al Comune di Cortona l'installazione di detti cartelli, tramite autorizzazione DIA, che è rimasta a quanto pare, per più di venti giorni nelle mani dell'ufficio tecnico, senza che lo stesso richiedesse spiegazioni proprio in base all'articolo 23 del CDS alla PM, dando così il via per non pervenute osservazioni al richiedente

VISTO

La copia del verbale emesso nei confronti del titolare dell'azienda, oltre la comunicazione riportante la stessa data del verbale e il nulla osta rilasciato dalla provincia di Arezzo

CHIEDE

- Di sapere il motivo per cui l'imprenditore è stato multato, nonostante abbia una valida autorizzazione DIA, almeno a quanto detto, la quale non ha avuto osservazioni e/o richieste di integrazione da parte dell'ufficio tecnico del Comune di Cortona

Di conoscere esattamente lo stato dei fatti, visto che il verbale porta la stessa data della comunicazione fatta al titolare dell'azienda installatrice di cartelli, come anche un orario anticipato rispetto alla comunicazione indicante anch'essa la DIA richiesta

Di sapere i motivi per cui l'ufficio tecnico, nonostante abbia avuto una simile richiesta, non abbia richiesto parere alla PM competente per quanto riguarda il CDS, ma sia stata rilasciata dopo il tempo tecnico previsto dal regolamento, senza nessuna osservazione in merito

La copia di tutti gli atti atinenti le autorizzazioni rilasciate dall'amministrazione comunale c/o dalla PM, negli ultimi quattro anni, inerenti le richieste di installazione di cartelli pubblicitari lungo la strada SR 71, e se le stesse hanno avuto autorizzazioni diverse da quella in oggetto

Di sapere se membri della PM abbiano contatti e/o parentele con aziende concorrenti a quella multata in data 28 Dicembre, oltre a sapere se sono stati emessi verbali ad altre attività del settore, eventualmente i nominativi delle stesse e gli estremi degli atti.

Il consigliere comunale
Meoni Luciano

(L'interrogazione è stata effettuata a tutela dell'amministrazione pubblica e del soggetto che si è rivolto al sottoscritto descrivendo i fatti e consegnando copia della documentazione attestante gli stessi, informato di rivolgersi ad un consigliere comunale nell'ambito delle proprie funzioni di PU)

Cos'è e Chi paga

Perché il contributo consortile

Perché il contributo consortile La vigente normativa in materia di bonifica, Legge Regionale 5 maggio 1994 numero 34 e successive modifiche ed integrazioni attribuisce ai proprietari degli immobili di qualsiasi natura, che ricevono benefici dall'attività di bonifica, l'onere di provvedere alla manutenzione ed all'esercizio delle opere di bonifica realizzate, in rapporto ai benefici ottenuti.

La stessa normativa impone agli stessi proprietari di concorrere nella spesa per la realizzazione delle opere pubbliche di bonifica, nel caso che da tali opere derivino particolari vantaggi per gli immobili posseduti.

Per assolvere ai compiti attribuiti dalla Legge, i suddetti proprietari di immobili sono associati obbligatoriamente nei consorzi di bonifica, acquisendo pertanto il ruolo di consorziati.

Il contributo di bonifica costituisce la quota dovuta da ciascun consorziato ai fini della ripartizione delle spese sostenute dal Consorzio di Bonifica per la manutenzione e l'esercizio delle opere di propria competenza, nonché per il proprio funzionamento.

I Consorzi di Bonifica quindi, per l'adempimento dei loro fini istituzionali (manutenzione ed esercizio degli impianti e delle opere), nonché per la copertura delle spese di funzionamento del Consorzio, hanno il potere d'imporre i contributi di Bonifica ai proprietari di beni

immobili (terreni e fabbricati) che ricadono all'interno del Comprensorio di Bonifica, compresi lo Stato, le Regioni, le Province ed i Comuni per i beni di loro pertinenza (art.10, 17 e 59 del R.D. n.215/1933 e art.860 c.c.).

La ripartizione delle spese consortili e la conseguente determinazione dell'importo delle singole quote contributive avviene in proporzione all'indice di beneficio attribuito a ciascun immobile dal Piano di Classifica.

Per loro natura i contributi di bonifica sono deducibili dal reddito lordo da denunciare ai fini fiscali, ai sensi dell'articolo 10 lettera a) del D.P.R. 917/1986.

La riscossione ordinaria, eseguita mediante cartella notificata formalmente, viene fatta precedere dalla fase di riscossione volontaria realizzata mediante avvisi di pagamento.

L'assolvimento del contributo di bonifica può avvenire presso lo sportello di Arezzo di Equitalia Cerit s.p.a., oppure presso gli sportelli bancari di Banca Etruria con l'aggiunta di una commissione di € 1 oppure presso tutti gli sportelli bancari e postali.

L'adesione alla fase volontaria consente al contribuente di evitare il pagamento di diritti di notifica, altrimenti dovuti all'Agente della Riscossione e facilita le operazioni di scarico delle eventuali quote contributive che dovessero presentare anomalie di intestazione oppure di dati catastali.

NECROLOGIO

Il dr. Giuseppe Pluchino si saluta



Nel '51 il fratello Giovanni Pluchino arrivò nella città di Cortona: cancelliere della Pretura di Cortona. Suo fratello Giuseppe, per gli amici Pippo Pluchino lo raggiunse poco dopo; trasferendosi da Catania si iscrisse presso l'Università di Firenze per proseguire la Facoltà

di Medicina e Chirurgia, e proprio in Firenze conseguì la laurea.

Nel frattempo, tutta la famiglia Pluchino il padre Rosario, la mamma Francesca, la sorella Rosetta erano venuti ad abitare a Cortona in Via Ghini 11 presso la sig.ra Candida Marri, con cui stabilirono ottimo rapporto di amicizia, nel '58.

Dopo una breve esperienza come medico nel nostro territorio, Pippo, insieme alla famiglia, volle tornare nella sua città di Ragusa, dove esercitò la sua professione ed ha vissuto tutta la sua vita.

Solo in questi giorni ci è pervenuta la notizia della sua morte e il "commiato" scritto di suo pugno per parenti, amici e conoscenti lo ricorda a tutti.

Ci uniamo al dolore della famiglia.

Giunto alla fine della mia lunga vita con questi pochi versi mi congedo: Non voglio lutti e cerimonie e lai Inno alla vita la mia morte sia. Da questa mia Città che ho molto amato, spero ogni tanto d'esser ricordato. Della mia vita negli ultimi momenti, ricordai tutti amici e conoscenti. Libero vissi e secondo natura ed or non voglio alcuna sepoltura. Voglio che la mia salma sia cremata

e le ceneri al mare sia affidata. Spero che la mia idea sia condivisa perché ciò volle ogni'or PLUCHINO ZISA. A chi mi ha odiato in vita sono grato, si che è pentito ed io l'ho perdonato. A Voi che sulla terra ancor restate Puro di cuore, fui buon cittadino Or non son più. Io fui.

Pippo Pluchino

Il Anniversario

09-02-2009

Francesco Navarra

Sono trascorsi già due anni da quando l'amico Francesco NAVARRA ci ha lasciato, ma ancora spessissimo per i corridoi della scuola o durante le riunioni la sua mancanza si fa sentire



forte perché è venuto meno un punto di riferimento.

La sua dedizione all'Istituto è sempre stata totale: la cantina, il Leccio, il "suo" laboratorio di chimica erano solo alcuni dei suoi diletti, perché non li considerava lavoro, ma parte della sua esistenza.

Non ha mai negato l'aiuto a nessuno: colleghi o alunni che fossero, per questo ancora diciamo: "Se ci fosse Francesco.....".

Gli amici del Vegni



19 gennaio 1971

XL Anniversario

Mauro Zucchini

La moglie Vanna, i figli Laura, Massimo, Alessandra ed i parenti tutti ricordano la scomparsa del loro caro Mauro.

TARIFFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Il gruppo Futuro per Cortona richiede un consiglio comunale aperto

In qualità di Capo Gruppo di Futuro per Cortona, ho ritenuto giusto e doveroso, richiedere formalmente la convocazione di un consiglio comunale aperto sul tema del Consorzio di Bonifica Val di Chiana Aretina. La costituzione dell'ente a mio avviso duplica quelle che sono e dovrebbero essere già le mansioni affidate alle

Province e ai Comuni, aggravando così sui cittadini altri inutili costi. Durante il Consiglio Comunale di Venerdì 21.01.2011, dove il sottoscritto ha presentato la richiesta suddetta, qualcuno ha detto che le cifre richieste ad oggi dall'ente sono di poco conto, quindi che noi cittadini dovremmo pagare e essere "contenti" del trattamento,

senza pensare che già siamo anche troppo carichi di tasse e "balzelli". Spero che, una volta stabilita la data della seduta, i cittadini partecipino numerosi al Consiglio Comunale aperto, in modo da capire cosa hanno in testa questi "signori". Per correttezza informo che la richiesta è stata avallata e sottoscritta anche

da tutti i consiglieri di minoranza, che ringrazio pubblicamente per la loro attenzione, sicuramente insieme porteremo un grosso contributo alla discussione sul tema, dimostrando che noi abbiamo a cuore il territorio più di qualcun altro.

Consigliere Comunale
Luciano Meoni



Terontola e Fratticiola squadre regine. Cortona-Camucia e Montecchio sorrisi e pianti

PRIMA CATEGORIA MONTECCHIO

La squadra del presidente Daniele Romiti ha perso continuità e brillantezza, senza meno ancora non è "guarita" dalla crisi che ormai incombe da qualche mese.

Il Montecchio vince e pareggia poco, perde spesso.

Negli ultimi due turni, prima riesce a vincere a domicilio nel derby contro gli amaranto del Foiano con il risultato di 2-0.

Con questa vittoria tutti speravamo che la squadra si fosse ripresa dal lungo digiuno di vittorie che ormai perdurava da diverso tempo. Nella successiva partita disputata a Rassina, contro questi forti casentinesi, la compagine di Baroncini è tornata a recitare, per mera sfortuna, pur giocando discretamente, il solito cliché domenicale che poi la porta alla solita sconfitta di stretta misura, senza mai sfigurare ed anche senza mai farsi mettere sotto dalla squadra avversaria. A Rassina contro i bianco verdi locali, il Montecchio ha perso per 1-0 e dopo questa rete i bianco rossi non hanno più trovato il sistema almeno di pareggiare le sorti. Alla fine resta il solito rammarico di aver perso molto male, soprattutto contro un avversario che mai è riuscito a dimostrare una supremazia reale.

Il Montecchio viene a trovarsi al

sest'ultimo posto, proprio dove c'è la delimitazione di chi è salvo dalla disputa degli spareggi dei play out.

Da ora in poi il Montecchio dovrà fare di necessità virtù cercando di racimolare più punti possibili, in special modo negli scontri diretti con le altre pericolanti, come domenica prossima in casa contro il Monte S.Savino.

In caso di vittoria i punti varrebbero il doppio.

CORTONA CAMUCIA

Il Cortona Camucia purtroppo viene sempre a trovarsi ultimo in classifica con soli 12 punti.

Anche a 12 c'era il Monte, che però in settimana ha recuperato contro l'Alberoro e vincendo si è attestato a 15 punti. In pratica gli arancioni hanno copiato perfettamente i risultati dei cugini di Montecchio, prima sono andati a vincere ad Arezzo contro l'U.T. Chimera per 3-2, risultato che ha del rocambolesco, infatti a 4 minuti dalla fine della gara il Cortona perdeva per 2-1.

Archiviata questa importante vittoria, i ragazzi di Giulianini dovevano affrontare al Maestà del Sasso il Cartiglio Fibocchi. Purtroppo in precisa fotocopia di altri incontri casalinghi, i locali soccombevano sempre per una sola rete a zero. La differenza reale tra le due compagini è stata soltanto questa, il rigore concesso agli ospiti è stato realizza-

to, mentre quello dato ai cortonesi, è stato banalmente mancato da Scarlato.

In pratica volendo focalizzare gli episodi salienti di tutto l'incontro, sono stati solo questi due.

Ancora mancano 12 partite alla fine e tutto sarebbe ancora possibile, ma bisognerebbe vincerne molte, pareggiarne qualcuna e... non perdere quasi mai.

SECONDA CATEGORIA TERONTOLA

Momenti davvero strabilianti per il Terontola di mister Brini. Negli ultimi due incontri, tanto fuori che in casa, Testini & C. non hanno conosciuto ostacoli; nel turno scorso i bianco celesti si sono permessi di andare a vincere per 3-0, niente po, po di meno che, in casa dell'ex capolista Montagnano, cosa non da poco conto!

Quindi domenica scorsa al campo del Marinaio, contro il fanalino di coda, Virtus Lignano, il Terontola passava per 5 volte contro due dei deboli avversari. Adesso i ragazzi di Brini nel prossimo turno dovranno affrontare la difficile trasferta di Rapolano, ma, visti gli ultimi esiti, abbiamo piena fiducia nella reale forza di questa squadra, sperando che mantenga solidamente il secondo posto in classifica, ad un solo punto dal Tegoletto.

CAMUCIA CALCIO

Periodo non tanto brillante per i rosso blu di Camucia. Negli ultimi due incontri, soltanto un punto con-

quistato tra le mura amiche, 1-1 contro l'Asinalonga.

Mentre la compagine di mister Magara, niente ha potuto fare in quel di Asciano in cui ha perso per 3-0. Adesso il Camucia Calcio si trova in classifica al limite della disputa dei play out, ma ormai noi siamo abituati alla classifica di questa squadra.

Siamo però certi che Accioli e tutto lo staff tecnico, sapranno portare verso una sicura salvezza questa nostra squadra cortonese.

FRATTA S. CATERINA

Quinto risultato utile consecutivo per i rosso verdi della Fratta, che però collezionano molti pareggi e poche vittorie, comunque per adesso è importante non perdere.

Negli ultimi due turni, altrettanti pareggi, prima 1-1 in Fratta-Tornerieri, quindi sempre al nuovo Burcinella, 0-0 contro l'Olimpic '96.

La Fratta di punti in classifica ne ha 14 e ancora gli restano molte possibilità di salvezza, anche senza passare dagli spareggi play out, visti anche gli ultimi positivi risultati. Tutti speriamo bene.

TERZA CATEGORIA

Siamo arrivati alla ventesima giornata di campionato e ancora la cortonese Fratticiola, la fa ancora da padrone.

Perdura il primo posto in classifica, adesso i giallo rossi contano 49 punti, Castelluccio punti 47; Arezzo Nord 46 e Saluto 44. In pratica queste quattro squadre si dispu-

teranno la vittoria finale.

Comunque resta sempre questa splendida stella della Fratticiola, che ormai illumina da tempo l'andamento della Terza Categoria di tutta la Provincia d'Arezzo.

Nello stesso girone anche la Pietraia che è a 21 punti undicesima; Monsigliolo con punti 9, penultimo ed ultimo il S.Lorenzo con punti 3.

Daniilo Sestini

Il Circolo ANSPI

Li Armigeri del Girifalco

Il 28 dicembre 2010 presso la sala Consiliare del Comune di Cortona, il presidente del circolo, Elio Casetti, alla presenza del sindaco dr. Andrea Vignini, dell'assessore al centro storico dr. Luca Pacchini, del segretario regionale ANSPI Antonio Ferro e del presidente zonale ANSPI don Gianfranco Cacioli, ha presentato, dinanzi ad un attento uditorio, il rinnovato Consiglio Direttivo de "Li Armigeri del Girifalco" della città di Cortona.

Si tratta di un'associazione di carattere storico medievale, di promozione sociale e sportiva dilettantistica, affiliata all'ANSPI (Associazione Nazionale San Paolo

divulgazione della propria storia medievale.

Per il raggiungimento delle finalità d'istituto, Li Armigeri del Girifalco propongono: corteggi storici, esibizioni di scherma antica, tiro con l'arco, balestra antica, spettacoli di falconeria e rievocazioni di vita medievale.

Il Sindaco ha espresso parole di stima e apprezzamento per l'opera fino ad oggi svolta dal circolo, incitando gli appartenenti a proseguire la loro attività che ha già prodotto contatti con altre amministrazioni comunali e associazioni.

Nell'occasione è stato presentato il vessillo storico del Circolo,



Italia) condividendone la visione cristiana della vita, con l'unico obiettivo di favorire la formazione e l'aggregazione dei singoli e dei gruppi mediante varie iniziative, tendenti a promuovere l'immagine della città di Cortona attraverso la

realizzato grazie al contributo concesso dal Comune di Cortona e l'abbigliamento sociale per il quale hanno contribuito e si ringraziano: Banca Popolare di Cortona, Enoteca Molesini, Calzature Barneschi, Ristorante Canta Napoli, Gelateria Snoopy, Extra Bar, Perry Fotovoltaico, Immobiliare Icrea, Best Sport.

Pallavolo: Campionato Regionale Serie D Maschile, Girone A

La Solarys Camucia sale al primo posto

Sabato 8 gennaio: VIRTUS ONETECH POGGIBONSI - SOLARYS CAMUCIA 1-3. SOLARYS CAMUCIA: Santucci (cap.), Scartoni (L.), Rossi M., Ceccarelli, Polezzi, Veri, Viti, Testi, Rossi L., Lovari, Sepiacchi, Marini. All. Giovanni Maglioni, Maurizio Calzini. Arbitro: Giandonati. Durata incontro: 1h e 28' (17', 25', 25', 21'). Parziali: 16-25, 23-25, 25-23, 17-25. Sabato 15 gennaio: SOLARYS CAMUCIA - SINALUNGA VOLLEY 3-0 SOLARYS CAMUCIA: Rossi M. (cap.), Scartoni (L.), Ceccarelli, Polezzi, Veri, Testi, Viti, Cottini, Rossi L., Sepiacchi, Lovari, Menci. All.: Giovanni Maglioni, Maurizio Calzini. Arbitro: Lagonegro. Durata incontro: 1h e 04' (23', 20', 21'). Parziali: 25-18, 25-15, 25-16.

La "Solarys Camucia", priva di capitano Santucci, fa suo il temutissimo derby col "Sinalunga Volley" e conferma il primato in classifica con un margine di quattro punti sul "Terme S. Giovanni" e di cinque sulla "Virtus Poggibonisi". Gli arancioni conquistano i primi due set, rispettivamente a 18 e 15, grazie ad una tattica tesa a contenere e disinnescare il temibile attacco degli avversari; buona la prova di Testi, sceso in campo con il delicato compito di sostituire Santucci.

Nel terzo set cambio in regia e sestetto rivoluzionato per ben 4/6 da parte dei sinalunghesi, che si portano velocemente sul 4-1; la Solarys recupera 5-5, si porta a +5 (12-7), ma si trova poi a lottare punto a punto per gran parte del set, con gli avversari che riescono dapprima a ridurre lo svantaggio e quindi a rimanere incollati al punteggio fino al 17-14. A questo punto, grazie a buoni interventi difensivi, da segnalare almeno due di Rossi L., subentrato con Sepiacchi nella diagonale palleggiatore/opposto, e ad un contrattacco tornato su discreti livelli di efficienza, i nostri scavano un nuovo solco di +6 (21-15) e chiudono 25-16 con l'ultimo parziale di 4-1. S.B.



Al cinema con ... giudizio a cura di Francesca Pellegrini

Golden Globes 2011:

Vince David Fincher intrappolato nella rete di Facebook

Mark Zuckerberg - fondatore di Facebook, nominato dalla rivista Forbes "il più giovane miliardario del mondo", nonché "Uomo dell'Anno" secondo il Time magazine - si è impadronito anche del grande schermo grazie a David Fincher che ne ha narrato le gesta in "The Social Network", accaparrandosi così 4 delle più ambite statuette (tra cui miglior film drammatico e miglior regia) ai Golden Globe, i premi assegnati lo scorso 16 gennaio dalla stampa estera, vero e proprio antipasto degli Oscar. Colin Firth, monarca balzubente ne "Il discorso del re", guadagna il premio come migliore attore in un film drammatico. Una raggiane Natalie Portman in dolce attesa - nel drappaggiato abito satin rosa confetto di Viktor & Rolf Couture, impreziosito da una rosa rossa tempestate di swarovski - ritira il globo per la migliore performance drammatica nella ballerina tormentata ne "Il Cigno Nero - Black Swan". L'eclettico Christian Bale riceve il meritissimo riconoscimento come attore non protagonista per "The Fighter", dove si cala nel complesso ruolo di pugile cocainomane. La sontuosa e sanguinaria serie tv prodotta da Martin Scorsese, "Boardwalk Empire - L'impero del crimine", polverizza la concorrenza nella categoria dedicata al piccolo schermo. Lo stesso vale per l'istrionico Steve Buscemi, gangster spietato del serial, che ottiene il Golden Globe come migliore attore. Scroscio di applausi per Robert De Niro, al quale è stato consegnato il Cecil B. DeMille Award alla carriera. Ma la sorpresa più emozionante è stata la presenza di Michael Douglas, accolto con una commossa standing ovation per aver vinto la battaglia contro il cancro alla gola, dopo sei mesi di chemioterapia.

Motocross, Team Suzuki Valenti

Cortona una realtà in grande crescita nel 2011

Si avvicina l'inizio della nuova stagione di corse per il team Suzuki Valenti, con molte importanti novità. Durante una emozionante kermesse genovese, alla presenza di Enzo Valenti (patron di Suzuki Italia off road) e di un nutrito pubblico, è stato intanto presentato l'assetto completo e le nuove moto che andranno ad affrontare la stagione 2011 (vedi foto). Le prime gare saranno a Febbraio, con l'inizio del Cam-

Franco Rossi che curerà interamente la parte tecnica, mentre il cortonese Paolo Mencacci seguirà l'immagine alle gare, la logistica e la gestione sponsor. I due team (per volontà di Suzuki Italia) hanno unito le forze per affrontare ai massimi livelli la nuova stagione con la consapevolezza di poter raggiungere risultati importanti.

Lo staff tecnico sarà composto dai meccanici Massimiliano Palmieri, Tommaso Ariani e Alessandro Chiantini.



Team Valenti 2011

pionato Internazionali d'Italia, per poi continuare con il Campionato Europeo EMX2 e la fase finale del campionato del Mondo mx2, il cui avvio è previsto per fine Aprile in Olanda.

Fra i piloti Chicco Chioldi parteciperà agli Internazionali d'Italia in sella ad un RMZ 250, dedicandosi allo stesso tempo a seguire tecnicamente i giovani Samuel Zeni ed Alessandro Valente che sempre con una 250 parteciperanno al Campionato Europeo EMX2, al Campionato Italiano di categoria e ad alcune prove di campionato del Mondo.

Da sottolineare l'avenuta fusione con il team Rossi Racing di

La comunicazione sarà curata da Pickselmedia e Andrea Bartolozzi, mentre hospitality e pubbliche relazioni da Marco Pierallini.

I componenti del team sono impazienti di iniziare l'avventura insieme, sicuri che la fusione dei due team darà vita ad una struttura più forte e vincente. Il ringraziamento, ovviamente, è per tutti gli sponsors che supporteranno il team durante la prossima stagione.

Per tutte le informazioni sul team e gli aggiornamenti su date e risultati delle gare è on-line il nuovissimo sito all'indirizzo www.teamvalentimotocross.com

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

Studio Tecnico 80
P.I. FILIPPO CATANI
Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale
Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI
MEONI
LUCIANO MEONI
CONCESSIONARIA: PALFINGER
GRU PER AUTOCARRI
Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.

Concessionaria Alfa Romeo
Sede di Arezzo: Via Edison, 18
Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84

52100 Arezzo
Tel. 0575 38.08.97
Fax 0575 38.10.55
e-mail: tamburini@technet.it

Pallavolo Cortona Volley

La squadra sempre più salda al secondo posto

C'era attesa per la ripresa dell'attività agonistica dopo le festività visto che l'anno scorso la squadra si era presentata in campo un po' lenta e praticamente le due partite che avevano poi fatto la differenza alla fine erano state proprio quelle post pausa.

Quest'anno forse anche memorie di quella sfortunata parentesi la preparazione è stata più oculata o semplicemente la squadra ha saputo reagire meglio agli allenamenti e quando è scesa in campo dopo l'Epifania ha sfoggiato una forma pressoché perfetta sia fisica che mentale.

Se l'anno 2010 non si era chiuso poi tanto bene con la sconfitta, inaspettata, contro San benedetto l'anno nuovo ha portato (sin qui ndr 22 gennaio) due vittorie importanti e significative che hanno un rilievo profondo in ottica campionato.

Nella prima gara contro il Bellaria non era tanto difficile pronosticare la vittoria, visto che la squadra Romagnola pur difficile da affrontare, non attraversava un buon momento e il parquet di Terontola, quest'anno sembra generare davvero valore aggiunto tanto che nessuna squadra è riuscita a violarlo e questo rappresenta un punto di forza ed orgoglio della squadra allenata da Enzo Sideri un tre a zero quello inflitto ai romagnoli che lascia



poco spazio alle interpretazioni con la squadra di capitano Zampetti a dominare gli avversari con una partenza veloce e una tenuta fisica e mentale davvero da grande squadra; senza mai deconcentrarsi gli atleti dei patron Montigiani e Vinciarelli hanno voluto offrire anche spettacolo e ci sono riusciti con il pubblico ad applaudire convinto.

Poco convincente la reazione degli avversari che non sono riusciti ad impensierire i Cortonesi che davanti al proprio pubblico hanno sfoderato una prestazione perfetta e che ha aggiunto 3 punti

in classifica solo in apparenza facili.

Discorso ben diverso per la partita vinta contro la formazione di Ostia; gli avversari giocavano, in casa, una gara importante per la loro classifica e per la loro annata e sono apparsi concentrati e pericolosi anche in virtù della loro classifica.

Invece niente hanno potuto contro la voglia di vincere di Zampetti e compagni che erano decisi a portarsi a casa la vittoria e con essi altri tre punti.

Concentrati e determinati sin da subito i ragazzi di Sideri sono stati perfetti tecnicamente con la battuta a dirigere il gioco e la correlazione muro-difesa ad incrementare il vantaggio.

Tutto il gruppo ha voluto fortemente questa vittoria che ha rinforzato la squadra al secondo posto in classifica dietro al Correggio, anch'esso vincente.

Continua così questo straordinaria fase di forma della squadra che sembrerebbe aver trovato quella agognata continuità a cui l'allenatore tanto si ispirava dopo la sconfitta di fine anno.

Soprattutto a convincere è il gioco della squadra e la coesione del gruppo che raramente si disunisce e gioca con dedizione e capacità, concentrazione e acume tattico.

Così quando manca ancora una gara alla fine del girone di andata il Cortona Volley sé di certo la più accreditata come avversaria del Correggio per il primo posto in classifica ed anche se il campionato è ancora lungo certo le premesse perché sia un'altra volata entusiasmante ci sono tutte.

Ci stiamo avvicinando al fatidico bimestre di febbraio-marzo in cui di solito si decide gran parte di una stagione ma quest'anno i conti sembrano essere fatti con il giusto approccio di preparazione fisica e tecnico-tattica.

Dopo la sosta di sabato 22 gennaio si riprenderà il 29 per l'ultima del girone di andata contro la squadra Meridiana Fly di Olbia ed a Terontola, sarà ancora una volta un successo di pubblico ed uno spettacolo in campo.

La squadra femminile di serie D invece, sta attraversando un periodo difficile con qualche gara persa di troppo che sembra averla allontanata irrimediabilmente dalla corsa per un posto utile agli spareggi ma vogliamo sperare che l'allenatore Antonio Sproiano saprà trovare le giuste contromisure per far crescere questa formazione e portarla in un posizione più consona con gli obiettivi che la società si era prefissata.

Riccardo Fiorenzuoli

Arnaldo Bastreggi allenatore Under 14 maschile e Under 12 femminile

Pallavolo Cortona Volley

La società cortona Volley sta portando avanti un progetto ambizioso e lungimirante, ovvero istituire con le proprie squadre giovanili una vera e propria scuola di pallavolo che possa forgiare i giovani atleti di domani.

Per raggiungere questo obiettivo sono stati ingaggiati tecnici e collaboratori che sposassero questo progetto e che ne facessero parte in modo convinto uno di questi è Arnaldo Bastreggi che allena le squadre giovanili del Cortona, l'Under 14 maschile e l'Under 12 femminile.

Sentiamo cosa ci ha detto in questa intervista parlando soprattutto del suo modo di intendere la pallavolo e degli allenamenti per far crescere i giovani atleti anche a livello di personalità.

Chi è, in breve, Arnaldo Bastreggi?

Ho 43 anni, sono allenatore di terzo grado e questo è il secondo anno che ho questa esperienza con il Cortona Volley; l'anno scorso eravamo in collaborazione con il Montepulciano e quest'anno alleno per il solo Cortona Volley l'Under 14 maschile nella quale sono presenti anche elementi dell'Under 13, l'Under 12 femminile e seguo come tutti gli allenatori di questa società le direttive tecniche di Marco Quarato.

Ho il cartellino dal 1986 ho allenato in tante piccole società arrivando sino alla serie C; questa è la mia prima esperienza in una società così grande. Del Cortona Volley mi ha affascinato il progetto che mira, con l'ingresso di Marco Quarato, a fare una scuola di pallavolo e non solo una società di pallavolo.

Quanto è difficile allenare i ragazzi di 13/14 anni?

Non è difficile allenarli per chi ha veramente voglia di farlo, il problema non è tanto come allenarli ma chi allenare; abbiamo un grosso problema di reclutamento perché lo sport in Italia non ha l'importanza che dovrebbe avere e si pensa che l'attività motoria sia slegata da quella culturale mentre invece secondo me hanno un profondo legame.

Inoltre spesso i genitori ostacolano non poco la nostra attività: a parole sono tutti bravi ma poi nei fatti quando si tratta di far fare scelte importanti ai figli pochi si prendono questo onere.

Viviamo in una zona particolare in cui se un ragazzo suona il pianoforte è un fenomeno, se gioca a calcio o pallavolo è un vagabondo e questo non credo sia un modo corretto di vedere le cose. Ognuno ha il diritto di espri-

mere la propria interiorità come meglio crede e lo sport è una grande fonte di espressività e magari anche avere la fortuna di trovare chi gli agevola la questione.

Quanto è importante in prospettiva per la società avere delle squadre così giovani?



Cipolli Riccardo, Falco Cristian, Moroni Federico, Pinceti Lorenzo, Vanni Nicola, Gambella Francesco, Farini Pietro, Camilletti Simone, Capecci Francesco.

Assenti: Iannunzio Luca e Massarelli Edoardo.

Per la società sportiva credo sia molto importante e lo è altrettanto per la società in generale.

"Non c'è miglior palestra di vita della palestra"; se uno impara ad organizzarsi i propri spazi di vita nello studio come nel tempo libero avrà certo un vantaggio anche nella vita di tutti i giorni.

Nello sport si impara a prendersi le proprie responsabilità senza sentirsi colpevoli; è sbagliato colpevolizzare i ragazzi. Non è tanto il problema di chi ha commesso qualcosa quanto piuttosto del perché.

Cosa ci può dire delle squadre che allena?

Il discorso non è semplice. Ho trovato dei ragazzi che vanno davvero guidati nella crescita motoria, che hanno problemi dovuti all'eccessiva sedentarietà.

Questo per noi sarà uno stimolo in più ma non è facile recuperare il tempo passato.

Ho un gruppo con varie individualità.

Quest'anno l'obiettivo qual è?

D'accordo con la società l'obiettivo è cercare di stillare un'idea e l'obiettivo è sul lungo termine.

La scuola deve darti un metodo e non solo un compito, così noi con la pallavolo cerchiamo di fare la stessa cosa ovvero dare un metodo non un fine, una

vittoria frutto di un lavoro.

Il lavoro da fare è molto lungo ed i ragazzi sono pochi però come diceva Velasco bisogna allenare quelli che abbiamo non quelli che ci piacerebbe avere.

Come vede il futuro della pallavolo in questa società?

Bisogna distinguere tra il settore femminile e quello maschi-

lamente inizia un altro sport perché non c'è educazione sportiva. Siamo costretti ad utilizzare ed allenare sui piccoli numeri ma cerchiamo di ottenere il massimo da quello che abbiamo.

Cosa vuole aggiungere in particolare?

Quello che crea un fraintendimento sulle capacità dei ragazzi è il confrontarsi con il basso livello; giocando con avversari inferiori abbiamo vinto solo perché siamo calati in questo contesto mediocre che offre la Toscana, bisognerà lavorare davvero tanto per crescere e migliorare.

Al Cortona Volley manca la capacità di confrontarsi con un livello superiore; i ragazzi di questa società nel giovanile hanno un livello distante dal livello medio nazionale. E su questo dobbiamo lavorare.

I ragazzi che escono dalle varie società toscane non raggiungono un livello superiore.

Bisogna avere il coraggio di osare e arrivare sempre e dare il massimo delle proprie possibilità e capacità confermandosi.

Il concetto di vittoria è un altro problema che si ha con i ragazzi. Non si può identificare il vincere con il risultato è un metro di valutazione ma molto grossolano; c'è bisogno piuttosto di vedere e di capire perché si è riusciti ad ottenere quella prestazione.

Questi concetti cominciamo a farli sentire ai ragazzi e cerchiamo di crescerli con certe regole e certi insegnamenti che certo gli

le, che sono due realtà ben diverse.

Quello femminile vive di luce propria in qualsiasi realtà si



Gli allenatori Pareti e Bastreggi

potrebbero fare tantissime squadre mentre la pallavolo maschile è succube del calcio come tanti altri sports.

Il calcio inteso come mentalità in maniera anche incompente; chi smette di giocare a calcio diffi-

saranno utili.

Mi piace molto allenare i ragazzi perché ancora con loro si può essere ascoltati e si può sperare di essere seguiti ed interpretati.

R. Fiorenzuoli

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bista-

relli, Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco

Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario

Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Mario Parigi,

Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Al-

bano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo

Sestini, Monia Tarquini, padre Teobaldo, Elena

Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cento Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

tuccioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4,5 pubblicità annua

(23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4,5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

lunedì 24 gennaio, è in tipografia

martedì 25 gennaio 2011

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21

Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

Lettera aperta al Presidente del Consorzio Bonifica

Sul Consorzio l'opinione del sindaco Vignini

CULTURA

La “scultopittura” di Paolo Perugini Medaglia d'onore a Renato Mariotti Successes in Valdichiana

DAL TERRITORIO

MERCATALE

La situazione democrafica in Valdipierle

CORTONA

Colazione al Museo

MONSIGLILOLO

Masi, l'artigiano gentiluomo

SPORT

**Terontola e Fratticciola sempre regine
Il Team Valentini cresce nel 2011
Cortona Volley sempre più salda al secondo posto**